

- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		1.782
		1.782
		1.782
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
(di cui concessi in leasing)		
		1.782
Totale immobilizzazioni	5.368.869	4.916.602

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	145.420	79.988
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	3.446	3.446
5) Acconti		
	148.866	83.434

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	3.128.633	2.248.923
- oltre 12 mesi		
	3.128.633	2.248.923
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle		

controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	534.368		234.530
- oltre 12 mesi		534.368	234.530
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	347.920		23.124
- oltre 12 mesi			
		347.920	23.124
		4.010.921	2.506.577
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		925.426	2.377.902
2) Assegni			1.218
3) Denaro e valori in cassa		211	283
		925.637	2.379.403
Totale attivo circolante		5.085.424	4.969.414
D) Ratei e risconti			
		212.888	208.507
Totale attivo		10.667.181	10.094.523
Stato patrimoniale passivo		31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		4.252.000	4.252.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione		476.349	476.349

IV. Riserva legale	43.043	41.580
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	389.865	362.063
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da congruaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	2
Altre...		
	389.863	362.065
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile dell'esercizio	20.432	29.265
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	5.181.687	5.161.259
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	153.137	143.762
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	678.547	659.272
Totale fondi per rischi e oneri	831.684	803.034

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		731.763	791.374
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	207.585		243.064
- oltre 12 mesi	45.346		253.056
		252.931	496.120
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	5.937		48.895
- oltre 12 mesi		5.937	48.895
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	1.773.025		1.657.430
- oltre 12 mesi		1.773.025	1.657.430
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			

- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	160.237		110.579
- oltre 12 mesi			
		160.237	110.579
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	264.500		194.015
- oltre 12 mesi			
		264.500	194.015
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	985.919		702.357
- oltre 12 mesi			
		985.919	702.357
Totale debiti		3.442.549	3.209.396

E) Ratei e risconti

	479.498	129.460
--	---------	---------

Totale passivo

	10.667.181	10.094.523
--	-------------------	-------------------

Conto economico

	31/12/2016	31/12/2015
--	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		14.876.627	13.987.282
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	425.505		371.493
- contributi in conto esercizio	65.387		30.054
		490.892	401.547

Totale valore della produzione

	15.367.519	14.388.829
--	-------------------	-------------------

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.329.336	1.363.102
7) Per servizi		3.986.062	3.438.502
8) Per godimento di beni di terzi		447.446	153.364
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	4.673.180		3.453.356
b) Oneri sociali	1.323.727		1.156.204
c) Trattamento di fine rapporto	292.748		221.896

d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	2.045.439		3.379.985
		8.335.094	8.211.441
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.625		5.652
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	578.578		582.265
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		586.203	587.917
		(65.432)	(30.777)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi		454.375	266.238
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		109.474	134.811
Totale costi della produzione		15.182.558	14.124.598
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		184.961	264.231
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	5.393		4.410
		5.393	4.410
		5.393	4.410
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- verso imprese controllate			

- verso imprese collegate			
- verso controllanti			
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	36.153		73.267
		36.153	73.267

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(30.760)	(68.857)
---	-----------------	-----------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	154.201	195.374
--	----------------	----------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	133.769	166.109
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	133.769	166.109

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	20.432	29.265
---	---------------	---------------

L'Amministratore Unico
Dott. Massimo Papa

ATTIVA-INDUSTRIA DEL RECUPERO SPA con unico socio

Società soggetta a direzione e coordinamento del COMUNE DI PESCARA

Sede in PIAZZA ITALIA,1 - 65100 PESCARA (PE) Capitale sociale Euro 4.252.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016**Premessa**

La società chiude l'esercizio 2016 con un utile al lordo delle imposte di euro 154.201 che, dopo aver accantonato imposte di competenza per euro **133.769**, determina un **utile netto** per Euro **20.432**.

Storia ed attività della società

La Società Attiva-Industria del Recupero S.p.A. è stata costituita il 15 giugno 2000, con l'originaria denominazione sociale di S.I.A.P. S.p.A., come società mista pubblico-privata con una quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale pari al 54% del pacchetto azionario. Il restante 46% era detenuto da soci privati operanti nel settore della gestione ambientale.

In seguito ad annullamento della gara svolta per individuare il partner privato, nel 2005 il Comune di Pescara ha acquisito l'intero pacchetto azionario della Società divenendone socio unico.

La Società, con sede legale in Piazza Italia n.1 in Pescara, sede amministrativa in Via Raiale n.187 e sede operativa in Via Fiora snc, è iscritta al Registro delle imprese presso la CCIAA di Pescara al n.01588170686 e al REA n.113188.

In data 5 agosto 2005 è stata stipulata una convenzione con il Comune di Pescara per l'affidamento del servizio di nettezza urbana con scadenza prevista al 2030.

I servizi erogati dalla Società sul territorio comunale di Pescara si possono così riassumere:

- raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati;
- raccolta, trasporto rifiuti differenziati;
- pulizia ed igiene del suolo pubblico (ad esempio spazzamento aree pubbliche, lavaggio strade);
- servizi generali su aree pubbliche (ad esempio pulizia pozzetti, sgombero discariche abusive);
- servizi fuori convenzione "a pagamento" (ad esempio pulizia monumenti e pavimentazioni speciali, lavaggio e disinfezione portici).

In data 8 aprile 2008 l'amministrazione comunale con delibera di Giunta n. 439 ha approvato le proposte di revisione della convenzione formulate da Attiva SpA.

A seguito della delibera di Consiglio Comunale n.37 del 23.03.2016 è stato approvato il piano finanziario Tari anno 2016 che prevede un canone per la Attiva S.p.A. di Euro 14.000.000 I.V.A. inclusa (immutato rispetto all'esercizio 2015 e pari a Euro 12.710.433 di corrispettivi); detta delibera è stata recepita con atto di determinazione dirigenziale n. BG 117 del 16 novembre 2016. Inoltre, con delibera di Giunta Comunale n. 164 del 21/03/2016 il Comune di Pescara, al fine di razionalizzare il sistema di raccolta, trasbordo e trasporto in discarica dei rifiuti indifferenziati, ha apportato modifiche al contratto di servizio di Attiva consentendo alla Società di compiere tutte le operazioni necessarie di ottimizzazione volumetrica e logistica, anche attraverso la gestione di un Centro di Trasbordo ubicato sul territorio comunale.

Il Comune, nel corso del 2004, ha affidato alla Società la gestione del mattatoio comunale, la

proprietà dei relativi immobili è stata trasferita ad Attiva con atto notarile del 28/12/2005.

In data 30 ottobre 2006 è stato stipulato tra la Attiva ed il Comune di Pescara il contratto avente ad oggetto la gestione del pubblico macello con durata sino ad ottobre del 2015. Con atto di G.C. n.424 del 28/04/2009 il termine è stato elevato ad ottobre 2021.

In data 2 ottobre 2015 la Attiva, dopo aver espletato due gare (di cui una europea) andate deserte, ha affidato alla Macellatori Teatini Soc. Cooperativa a r.l., a seguito di trattativa privata, la gestione del mattatoio, sino al 30.10.2021. A far data dal 01.03.2016 la società L'Arte della macellazione s.r.l., avente la medesima composizione societaria della Macellatori Teatini, giusto l'art. 116 dell'allora vigente D.lgs. n° 163/06, è subentrata in tutti i rapporti inerenti la gestione del servizio di macellazione.

Da ultimo, con contratto del 29 maggio 2015, in ossequio alla delibera comunale n. 57 del 18.5.2015 e previa modifica statutaria deliberata con atto n.56 del 18.5.2015 Attiva ha ottenuto l'affidamento in concessione dal Comune di Pescara della gestione dei servizi cimiteriali del Cimitero di Colle Madonna di Pescara. La delibera di Consiglio Comunale n.56 infatti, ha modificato l'oggetto sociale, ampliandolo e prevedendo anche l'attività di gestione integrata dei servizi cimiteriali, dei trasporti funebri, delle lampade votive, dei servizi di cremazione e delle onoranze funebri e quanto affine, connesso e strumentale.

Normativa di riferimento

La Società svolge servizi pubblici locali ed opera in particolare nel settore ambientale e, limitatamente al solo Cimitero di Colle Madonna, nel settore cimiteriale.

La normativa di riferimento, per il servizio di igiene urbana, è rappresentata dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs 152/06) , parte IV.

I principi posti a fondamento dell'intero apparato normativo sono:

- a) la riduzione della produzione dei rifiuti;
- b) il recupero ed il riutilizzo dei rifiuti;
- c) la attuazione di un sistema integrato della gestione dei rifiuti, che individui per ogni frazione merceologica il corretto percorso di avvio a recupero/smaltimento.

Il Testo Unico Ambientale ha fissato ambiziosi obiettivi di raccolta differenziata, ulteriormente puntualizzati dalla legge 296/06 (Finanziaria 2007). Gli stessi traguardi sono stati indicati dall'art. 23 della Legge Regionale n. 45/07 che ha definito il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), ponendo particolare attenzione ai programmi di incremento delle raccolte differenziate, di riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica e di promozione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione.

Sulla base delle norme richiamate, nel corso del 2005, il Comune di Pescara ha redatto ed approvato il Regolamento comunale per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

Sul fronte regionale, con legge 21.10.2013 n.36 la Regione Abruzzo ha riformulato la L.R. 45/07 prevedendo la Costituzione dell'Ambito Unico regionale denominato ATO Abruzzo, per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. La stessa legge ha previsto la possibilità di delimitare all'interno del piano d'ambito dei sub ambiti territoriali, almeno su base provinciale, a soli fini gestionali (all'interno dell'ATO Abruzzo non possono essere istituite ripartizioni amministrative). La Regione ha inoltre istituito l'AGIR (Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani) quale ente di governo dell'Ambito Unico regionale, rappresentativo di tutti i Comuni dell'ATO Abruzzo e a cui gli enti partecipano obbligatoriamente, sottoscrivendo apposita convenzione.

L'AGIR non è ancora a regime pertanto, nel detto contesto, è ancora prematuro comprendere quali saranno le sorti di Attiva spa non essendo chiare le determinazioni che l'Agir intenderà adottare ai fini del concreto svolgimento del servizio. La società ha già manifestato informalmente la sua

disponibilità ad assumere, semmai fosse ritenuto utile, un ruolo fattivo e di piena collaborazione con l'AGIR e con tutti gli enti coinvolti.

Per quanto attiene il settore cimiteriale, i servizi cimiteriali di trasporto, ricevimento ed inumazione delle salme rientrano tra i servizi pubblici essenziali. Conseguentemente, sono compresi nell'Accordo Collettivo Nazionale in materia di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni-Autonomie Locali del 19.9.2002.

La normativa di riferimento è rappresentata da:

- a) Regolamento di Polizia Mortuaria (DPR n. 285 del 10.9.1990);
- b) Regolamento cimiteriale comunale;
- c) Legge Regionale n.41 del 10.8.2012.

Sul fronte nazionale, il sistema normativo continua a mancare di chiarezza e semplicità. Esso è stato caratterizzato, anche nel 2016, da una sequela di modifiche, che si sono spesso sovrapposte tra loro senza un filo conduttore; il che ha complicato il quadro delle procedure da seguire e da applicare nelle aziende in house. Il richiamo doveroso è in primis alle norme in materia di Anticorruzione (L. 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs 33/2013), entrambe rivisitate dal D. Lgs 97 del 2016, che ha modificato/integrato gli adempimenti imposti alle società partecipate dalle P.A., imponendo adempimenti gravosi e spesso di non agevole attuazione. Ma il richiamo è anche al D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice Appalti) e, soprattutto, al Decreto Legislativo n. 175/2016 recante "*Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015 (c.d. legge Madia). Il testo Unico ha introdotto nell'ordinamento italiano novità significative prevedendo, tra le altre, disposizioni nuove in merito alle attività perseguibili attraverso le società partecipate, alla governance, agli obblighi di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti, alla gestione (transitoria) del personale. Per tale ultimo aspetto per le società a controllo pubblico è stato stabilito il divieto, fino al 30 giugno 2018, di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato "se non attingendo agli elenchi regionali". Il che ha comportato difficoltà di non scarso rilievo per la Attiva, impegnata in un delicato processo di selezione di personale.

La auspicata chiarezza normativa, rimessa al testo unico sulle società partecipate sopracitato non è stata, tuttavia, raggiunta, visto l'intervento pressochè immediato della Corte Costituzionale, che con sentenza n. 251/2016, ha dichiarato illegittimo l'art.18 della L.124/2015 (nella parte in cui aveva previsto che il Governo adottasse i relativi decreti legislativi attuativi "previo parere", anziché "previa intesa", in sede di Conferenza Unificata con regioni ed enti locali). Ne è conseguita la recente approvazione (marzo 2017) di un decreto correttivo ed integrativo al testo unico che si è inserito nella caotica proliferazione normativa, ancora oggi confusa per le società in house quali la Attiva.

Comparabilità ed adattamento delle voci

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si è proceduto all'indicazione della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La Società non appartiene ad alcun gruppo di imprese. Il socio unico Comune di Pescara esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell' art. 2497 bis comma 4 e seguenti cc.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo consuntivo degli accertamenti ed impegni al 31 dicembre 2015, predisposto secondo i principi apportati dalla

normativa del D.Lgs 118/2011, approvato dal Comune di Pescara, con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 31 maggio 2016:

TITOLO	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E IMPEGNI 2015
PARTE ENTRATE		
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	1.814.410,00
	Fondo pluriennale vincolato	8.320.812,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	82.522.279,00
2	Trasferimenti correnti	23.450.400,00
3	Entrate extra-tributarie	20.607.995,00
4	Entrate in conto capitale	6.931.642,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	400.000,00
6	Accensione prestiti	23.508.261,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	128.782.085,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.373.038,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		309.710.922,00
	Disavanzo dell'esercizio	
TOTALE A PAREGGIO		309.710.922,00
PARTE USCITE		
	Disavanzo di amministrazione	2.752.944,00
	Fondo pluriennale vincolato	7.127.336,00
1	Spese correnti	100.225.439,00
2	Spese in conto capitale	11.616.202,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	400.000,00
4	Rimborso di prestiti	6.855.584,00
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	128.782.085,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	13.373.038,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE		271.132.628,00
	Avanzo di competenza	38.578.294,00
TOTALE A PAREGGIO		309.710.922,00

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio si sono verificati, in ordine cronologico, fatti di particolare rilievo per la cui un'analisi esaustiva nonché l'informativa sull'andamento aziendale e la sua evoluzione si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Tra i fatti di rilievo vanno comunque menzionati:

- Il rinnovo della governance aziendale con la nomina del nuovo Amministratore Unico e di un nuovo Collegio Sindacale.
- L'esperimento di procedura ad evidenza pubblica per la selezione del personale previsto nel piano triennale delle risorse umane 2016-2018 e redazione di una graduatoria da cui attingere per la costituzione di rapporti a tempo determinato e indeterminato, full time e part-time. Le procedure si sono concluse con l'approvazione delle graduatorie definitive a gennaio 2017 e con l'assunzione di 37 operatori ecologici e cimiteriali e 7 impiegati.

Criteri di formazione e principi generali di redazione del bilancio

Il Bilancio della Società al 31/12/2016 è conforme al dettaglio degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario adottati rispondono, nella struttura e nel contenuto, a quanto disposto dagli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice civile. Gli schemi di bilancio ed i valori riportati nelle tabelle di dettaglio della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Il presente bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute che riflettono tutte le transazioni della Società ed è redatto con i criteri di chiarezza ai sensi degli art. 2423 e seguenti del Codice civile e secondo i principi conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, comma 1 del Codice civile, al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico conseguito nel periodo in esame tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti.

Nella redazione del bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa per le circostanze significative, i relativi commenti.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente. Nello specifico, l'eliminazione dagli schemi di bilancio dell'area straordinaria, ha comportato la riclassificazione della stessa nella gestione ordinaria o finanziaria a seconda della natura delle varie componenti di reddito. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa.

Il Bilancio della Società è stato redatto ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate.

Come detto in precedenza, l'eliminazione dagli schemi di bilancio dell'area straordinaria, ha comportato la riclassificazione della stessa nella gestione ordinaria o finanziaria a seconda della natura delle varie componenti di reddito.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente. Non si sono verificate modifiche ai criteri di valutazione che hanno comportato rettifica del saldo del patrimonio netto iniziale (1° gennaio 2016).

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Gli effetti delle modifiche sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e sui dati comparativi dell'esercizio 2015 sono riepilogati nella tabella di seguito riportata, non vi sono effetti relativamente al Rendiconto Finanziario:

Voce	Importo	SP/CE	Voce bilancio 2015	Voce bilancio 2016
Provento straordinario	104.712	CE	E) 20) proventi straordinari	A5) Altri ricavi e proventi
Onere straordinario	28.238	CE	E) 21) oneri straordinari	B 14) Oneri diversi di gestione

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per il bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi criteri ad eccezione di quanto indicato nel precedente paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione è effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, secondo comma, C.C., e quindi non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto a quelli adottati per l'esercizio precedente.

In particolare, i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo al costo storico di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze per il software, concessioni e marchi sono ammortizzati in tre esercizi mentre la licenza per il trasporto c/terzi è ammortizzata per con un'aliquota correlata alla scadenza statutaria della Attiva SpA (anno 2030).

In relazione alle "Altre Immobilizzazioni Immateriali", l'aliquota di ammortamento è calcolata sulla base della durata del contratto di finanziamento.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al loro costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri.

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le spese di manutenzione ordinaria, se non incrementative del valore economico del bene, sono imputate interamente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Il costo delle immobilizzazioni materiali viene ammortizzato in ogni esercizio in modo sistematico e costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a partire dal mese in cui il bene è disponibile o pronto per l'uso. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben esplicitato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente, al fine di rappresentare nel modo più adeguato la residua vita utile del bene.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sono state calcolate in modo sistematico e costante sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Fabbricati industriali: **3%**
- Costruzioni leggere ricicleria **5%**
- Costruzioni leggere in genere, Costruzioni leggere mattatoio, Impianti specifici, Officina meccanica, arredamento **10%**
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio **12%**
- Attrezzatura specifica **12,50%**
- Attrezzatura varia e minuta, Impianto di depurazione sede Via Fiora, Macchinari e Impianti specifici del mattatoio **15%**
- Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche, Telefonia mobile, Autoveicoli da trasporto, Attrezzatura varia mattatoio **20%**
- Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione, Autovetture, Motoveicoli da trasporto **25%**

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento (salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo).

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni

successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari o l'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

(Cancellazione crediti)

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al

momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono strumenti finanziari derivati alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide e debiti verso banche

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio Netto

Le operazioni tra la Società e Socio possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso il Socio. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dell'ammontare versato presso la Tesoreria INPS ovvero presso altre forme pensionistiche complementari in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 252/05 in tema di destinazione del TFR.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando

sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza

dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in rispetto al principio della prudenza solo qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile pari o superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono espresse alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale ripartito per categoria, includendo le risorse utilizzate mediante ricorso a lavoro interinale (n.47 nel 2016 e n.82 nel 2015), ha subito le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio:

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri	-	-	-
Impiegati	17	17	-
Operai	182	174	8
Altri	-	-	-
	200	192	8

Le modalità di calcolo del numero medio dei dipendenti occupati per singola categoria è conforme alla metodologia individuata nella relazione ministeriale all'art.18 del D.lgs. n.127/1991 ove viene precisato che trattasi del numero medio ottenuto calcolando la media giornaliera ponderata.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore "Imprese esercenti servizi di igiene ambientale" FISE ASSOAMBIENTE.

Per ulteriori informative sulla composizione delle risorse occupate si rinvia alla apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Parte già richiamata Euro.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-	-	-

Non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
17.671	14.867	2.804

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Concessioni, licenze, marchi	10.198	10.430			5.608		15.020
Altre	4.669				2.018		2.651
Arrotondamento		(1)			(1)		
	14.867	10.429			7.625		17.671

Concessioni licenze e marchi

Le principali acquisizioni dell'esercizio attengono all'acquisto di un software per la gestione degli adempimenti inerenti al D.lgs 33/2013 (*Trasparenza*) Euro **4.365**, ammortamento Euro **1.805** valore residuo Euro **2.925**, e un software per la gestione delle concessioni cimiteriali (loculi, fosse, relativi contratti scadenze ecc.) per Euro **5.700** ammortamento Euro **1.881** valore residuo Euro **3.819**.

La voce comprende, inoltre, un software per la gestione del protocollo informatico, delle gare e del repertorio contratti (ammortamento Euro **1.367** valore residuo Euro **1.051**), la "licenza per trasporto c/terzi illimitata" acquisita nell'esercizio 2011 (al prezzo di € **10.000**) il cui iter amministrativo autorizzativo presso la Provincia di Pescara si è perfezionato in data 23/07/2012 (ammortamento Euro **555**, valore residuo Euro **7.225**).

Altre

La voce comprende:

- Oneri pluriennali relativi a:

- costi accessori su n. 2 mutui ipotecari decennali accessi nell'esercizio 2008 presso Banca Caripe (costi per imposte sostitutive e di istruttoria: ammortamento Euro **1.518**, valore residuo Euro **2.276**);
- costi accessori su un finanziamento chirografario settennale acceso nel corso dell'esercizio 2010 presso Banca Caripe (costi per imposte sostitutive e di istruttoria: ammortamento Euro **500**, valore residuo Euro **375**).

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno 2016 non recepisce Rivalutazioni e Svalutazioni in quanto non

operate.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.351.198	4.899.953	451.245

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	4.398.710	
Rivalutazione monetaria (2008)	488.458	
Immobili destinati alla vendita	(394.800)	
Acquisizioni degli esercizi precedenti	1.126.042	
Dismissioni esercizi precedenti	(694.109)	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.098.001)	
Terreni destinati all'esproprio	(3.446)	
Arrotondamenti	(1)	
Saldo al 31/12/2015	3.822.853	di cui terreni 711.907
Acquisizione dell'esercizio	76.997	
Terreni destinati all'esproprio		
Storno fondo ammortamento		
Ammortamenti dell'esercizio	(133.124)	
Saldo al 31/12/2016	3.766.726	di cui terreni 711.907

Le acquisizioni dell'esercizio attengono alla capitalizzazione di spese per manutenzioni straordinarie effettuate su immobili del mattatoio comunale per Euro **46.402** e sull'immobile della sede amministrativa per Euro **30.595**.

La categoria comprende terreni, inclusi quelli di sedime degli stabili, e fabbricati quali l'immobile adibito a sede amministrativa, gli immobili dell'impianto di macellazione nonché la ricicleria di Via Fiora realizzata nell'ambito del progetto "Pescara Ricicla" che prevede investimenti finanziati con contributi in c/impianti a carico per il 60% alla Regione Abruzzo e per il restante 40% al Comune di Pescara.

Nel corso dell'esercizio 2016, la Società ha potuto presentare alla Regione Abruzzo la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione della ricicleria di cui sopra chiedendo l'erogazione della somma a carico dell'Ente per Euro **155.131** (60% di un valore complessivo di Euro **258.522**). L'istanza presentata ha consentito la riconciliazione delle quote di finanziamento tra Regione Abruzzo e Comune di Pescara consentendo di realizzare quanto previsto nel progetto (60% Regione Abruzzo 40% Comune di Pescara).

Detta riconciliazione ha generato sia una sopravvenienza attiva per Euro **30.758** pari alle quote di ammortamento degli esercizi precedenti su cui la Società avrebbe dovuto rilasciare il contributo della Regione e sia la rilevazione di un debito verso il Comune di Pescara per Euro **41.579**. Tale debito è pari all'eccedenza tra quanto erogato all'Attiva per il tramite della Cassa Depositi e Prestiti (Euro **145.000**) e quanto effettivamente l'Ente avrebbe dovuto finanziare ossia Euro **103.421** (40% di un valore complessivo di Euro **258.552**).

Il contributo degli Enti, quindi, è imputato pro-rata nel conto economico dell'esercizio in relazione alle quote di ammortamento del bene oggetto di agevolazione e il valore residuo della ricicleria, Euro **149.67** è pari al risconto passivo del contributo stesso.

Il progetto "Pescara Ricicla" prevede, inoltre, la realizzazione di un'ulteriore ricicleria per

la quale è già stata individuata l'area e per cui il Comune di Pescara, con delibera di C.C. n. 157 del 19.12.2016, ha approvato la variante di destinazione di PRG consentendo alla Società di porre in essere tutti gli atti conseguenti alla realizzazione dell'impianto nel corso dell'esercizio 2017. Detta ricicleria sarà quindi integralmente cofinanziata dalla Regione e dal Comune secondo le rispettive e già indicate quote di competenza.

Si evidenzia, inoltre, che sugli immobili rispettivamente individuati al Foglio 33 particella 1786 (palazzina adibita a sede amministrativa di Via Raiale 187) ed al Foglio 39 Particella 468 (palazzina adibita ad uffici in area Mattatoio) C.T.E.U. del Comune di Pescara sono state iscritte ipoteche volontarie di primo grado a garanzia dei finanziamenti accesi dalla società nell'esercizio 2008 per gli investimenti relativi alla gestione ambientale (realizzazione nuova sede, acquisto mezzi ecc.) e alla gestione del mattatoio (nuova linea di macellazione suini, centrale termica ecc.).

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	918.388
Acquisizioni esercizi precedenti	145.542
Dismissioni esercizi precedenti	(17.142)
Storno fondo ammortamento esercizi precedenti	14.547
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.001.171)
Saldo al 31/12/2015	60.164
Acquisizione dell'esercizio	3.934
Dismissioni dell'esercizio	
Storno del F.do Ammortamento	
Arrotondamento	
Ammortamenti dell'esercizio	(24.076)
Saldo al 31/12/2016	40.022

Tale voce comprende prevalentemente l'impiantistica per la gestione ambientale (serbatoi, pesa a fossa, gruppo elettrogeno, impianto di depurazione, officina ecc.) e, in via residuale, quella del mattatoio il cui valore netto contabile è pari ad Euro **2.422**.

La principale acquisizione dell'esercizio (Euro **3.000**) attiene ad impianti di videosorveglianza.

Si evidenzia che la pesa a fossa è ricompresa nell'ambito del progetto "Pescara Ricicla" quale impianto asservito alla ricicleria di Via Fiora; pertanto a seguito della rendicontazione dei costi della stessa alla Regione, come evidenziato nella voce Terreni e Fabbricati, si è generata una sopravvenienza attiva di Euro **12.393** pari alle quote di ammortamento degli esercizi precedenti su cui la Società avrebbe dovuto rilasciare il contributo della Regione e del Comune. Ad oggi il valore residuo della pesa a fossa, Euro **4.767**, è pari al risconto passivo del contributo.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.587.164
Acquisizioni esercizi precedenti	721.136
Dismissioni esercizi precedenti	(597.781)

Storno F.do Amm. esercizi precedenti	583.838
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.885.766)
Saldo al 31/12/2015	408.591
Acquisizione dell'esercizio	292.613
Dismissioni dell'esercizio	(208.749)
Storno del F.do Ammortamento	208.749
Ammortamenti dell'esercizio	(113.277)
Saldo al 31/12/2016	587.927

La voce comprende prevalentemente attrezzature specifiche quali cassonetti raccolta RSU, cassonetti raccolta differenziata, container scarrabili etc. In particolare:

- nell'esercizio **2005** la società ha effettuato investimenti in attrezzature specifiche per un ammontare di Euro **536.775**, finanziandoli con contributi in c/impianti erogati in parte dalla Regione Abruzzo (60%) ed in parte dal Comune di Pescara per il tramite della Cassa Depositi e Prestiti (40%);
- nel corso degli esercizi **2007-2008-2009-2010** il contributo del Comune di Pescara è stato incrementato e finalizzato all'acquisto di nuove attrezzature per un ammontare di Euro **202.075**.
- Al 31 dicembre 2016 il valore netto contabile delle attrezzature acquisite con contributi in c/impianti erogati dal solo Comune di Pescara risulta essere sostanzialmente equivalente al correlato risconto passivo per Euro **10.118**.
- Nell'esercizio 2016 la società ha dato corso al progetto approvato dalla Regione attinente la riorganizzazione e ottimizzazione dei servizi di Raccolta Differenziata (rif. PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013); detto progetto si è dettagliato in investimenti in attrezzature, mezzi e materiale di consumo con un contributo in c/impianti a carico dell'Ente pari al 70% di quanto speso; l'importo delle attrezzature (bidoni di varie volumetrie) acquisite nell'esercizio afferenti il progetto è stato pari ad Euro **57.720** e il relativo contributo regionale dell'importo di Euro **40.404** pari al 70% della spese sostenuta, è stato contabilizzato secondo il metodo reddituale e riscontato sulla base della vita residua del cespite a cui si riferisce; pertanto l'importo del risconto passivo, Euro **37.879**, è pari al 70% del valore residuo delle attrezzature.

Le acquisizioni complessive dell'esercizio (Euro **292.613**) sono principalmente relative a:

- cassonetti e bidoni di varie volumetrie Euro **256.544** (comprese le acquisizioni del progetto Regione del 2016);
- attrezzatura specifica per attività cimieriali (calaferetri, alzaferetri elettrico ecc) Euro **31.395**.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.539.486
Acquisizioni esercizi precedenti	2.222.678
Dismissioni esercizi precedenti	(728.480)
Storno F.do Amm. Esercizi precedenti	707.596
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.132.935)
Saldo al 31/12/2015	608.345
Acquisizione dell'esercizio	665.840
Dismissioni dell'esercizio	(193.514)

Storno F.do Ammortamento	183.953
Ammortamenti dell'esercizio	(308.101)
Saldo al 31/12/2016	956.523

La voce comprende prevalentemente autovetture, automezzi industriali (compattatori, monoperatori, autoscarrabili, spazzatrici, mezzi con vasca per la raccolta differenziata e lo spazzamento ecc.), motoveicoli industriali (Apecar con vasca) ed in via residuale mobili, arredi e macchine da ufficio.

È bene aggiungere che il progetto “Pescara Ricicla” ha previsto investimenti per il rinnovo e l’ampliamento del parco degli automezzi industriali. Gli investimenti sono stati realizzati negli anni 2005 (Euro 1.319.492), 2007 (Euro 34.818) e 2009 (Euro 103.500) e ad oggi i cespiti acquisiti con contributi in c/impianti risultano essere completamente ammortizzati. Pertanto non vi sono risconti passivi riferibili a tale categoria di investimenti.

- Per quanto attiene al progetto della Regione, rif. PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013, gli acquisti di mezzi sono stati pari a Euro **334.520** con un contributo in c/impianti a carico dell’Ente pari al 70% del costo di acquisto sostenuto; il relativo contributo regionale, Euro **234.164** pari al 70% dell’investimento rendicontato, è stato contabilizzato secondo il metodo reddituale e riscontato sulla base della vita residua del cespiti a cui si riferisce; pertanto l’importo del risconto passivo, Euro **210.748**, è pari al 70% del valore residuo dei mezzi.

Le acquisizioni dell’esercizio, pari a Euro **665.840**, sono da ascrivere prevalentemente agli automezzi (Euro **651.820**), compresi quelli funzionali al progetto regionale di cui sopra e di cui si fornisce il dettaglio:

- n.1 Compattatore a caricamento posteriore usato (Euro **16.800**);
- n.1 Spazzatrice Bucher 5006 (Euro **126.500**);
- n.1 Automezzo con gru (Euro **52.000**);
- n.1 Costipatore da mc 7 a vasca ribaltabile (Euro **55.000**);
- n.2 Porter con vasca (Euro **37.000**);
- n.2 Minicompattatori (Euro **123.800**);
- n.6 Mezzi con vasca ribaltabile (Euro **210.720**);
- n.1 Monoperatore con cassone scarrabile usato (Euro **30.000**).

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sussistono Immobilizzazioni in corso e acconti

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	1.782	(1.782)

Crediti

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value

Imprese controllate		
Imprese collegate		
Imprese controllanti		
Altri	1.782	1.782
Arrotondamento		
	1.782	1.782

La riduzione è relativa al rimborso di un deposito cauzionale inerente un'utenza del mattatoio comunale.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
148.866	83.434	65.432

Nella voce sono comprese le rimanenze tipiche della gestione societaria, quali carburanti e lubrificanti (Euro **18.115**), materiale di consumo vario e sanificante (Euro **22.628**), materiale di consumo per la raccolta differenziata (secchielli, mastelli e sacchi biodegradabili ecc. Euro **73.588**) e indumenti da lavoro (Euro **31.089**), per un importo totale di Euro **145.420**.

La maggior parte delle rimanenze di materiale di consumo per la raccolta differenziata (Euro **59.907**) attiene al progetto presentato alla regione (rif. PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013) e i relativi contributi, 70% della somma spesa, sono stati imputati tra i ricavi solo per la parte corrispondente all'effettivo utilizzo dell'esercizio; nei primi mesi dell'esercizio 2017 si procederà alla consegna dell'intera rimanenza agli utenti interessati dal progetto.

La voce in esame, inoltre, comprende i terreni non strumentali di proprietà della Società individuati al foglio n.39 particelle n.1059 e 1061 del C.T.E.U (Euro **3.446**) che, sono stati oggetto di esproprio per pubblica utilità da parte del Comune di Pescara nell'esercizio 2015. Il valore di esproprio attribuito dall'Ente ai terreni è risultato essere sostanzialmente identico al valore di iscrizione in bilancio degli stessi. Pertanto, la riclassifica del terreno tra le rimanenze è stata effettuata mantenendo il valore d'iscrizione originario dell'immobile in bilancio.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono stati illustrati nella prima parte della presente nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.010.921	2.506.577	1.504.344

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	3.128.633			3.128.633
Per crediti tributari	534.368			534.368
Verso altri	347.920			347.920
	4.010.921			4.010.921

La composizione dei crediti verso i clienti al 31 dicembre 2016 è di seguito riportata:

- Euro **2.768.556** sono crediti verso il Comune di Pescara per servizi di igiene ambientale, riferiti ai corrispettivi del 2016. Alla data della redazione del presente documento tale credito risulta incassato per un importo di Euro **2.260.083**; *si evidenzia che il Comune di Pescara, nel corso dell'anno 2016, ha provveduto al puntuale pagamento di tutti i suoi debiti, ciò ha comportato, per l'intero esercizio, il totale inutilizzo dell'affidamento (Euro 5.000.000) finalizzato smobilizzo dei crediti verso l'Ente e alla sussistenza di una consistenza di cassa, come evidenziato nella sezione delle "disponibilità liquide" e nel Rendiconto Finanziario;*
- Euro **360.077** rappresentano crediti riferiti principalmente ai corrispettivi della raccolta differenziata fatturati ai consorzi di filiera nonché ai servizi erogati ad altri clienti.

Detti saldi includono fatture da emettere per complessivi Euro **146.018** e sono esposti al netto delle note credito da emettere e del fondo svalutazione crediti.

I Crediti Tributari (Euro 534.368) risultano essere così composti:

- Euro **437.295** per Credito I.V.A. di cui Euro **168.935** relativi al III trimestre 2016, compensati in F24 a gennaio 2017 ed Euro **268.360** relativi al IV trimestre 2016 compensati in F24 a marzo 2017 previa presentazione della dichiarazione annuale effettuata nei termini di legge e con apposizione del "visto di conformità" da parte del revisore dei conti; si evidenzia che la posizione creditoria della Società deriva dal fatto che, a partire dall'esercizio 2015, la fatturazione verso gli enti pubblici viene effettuata con la regola dello "split payment" per cui l'I.V.A. dei documenti contabili deve essere versata direttamente dall'ente che riceve la fattura. Ciò ha determinato e comunque determinerà per l'Attiva, nella vigenza dell'attuale regola, una costante posizione creditoria I.V.A. nei confronti dell'Erario.
- Euro **53.145** per acconto di imposta Irap;
- Euro **8.531** per recupero "caro carburante";
- Euro **35.397** per recupero Irpef rimborsata a dipendenti (bonus € 80 DL.66/2014).

I Crediti Verso Altri (Euro 347.920) sono costituiti principalmente da:

- Euro **297.588**, per crediti verso la Regione Abruzzo per contributi da erogarsi su progetti approvati e di cui l'Ente ha acquisto la documentazione per procedere alla liquidazione di quanto dovuto; nello specifico:
 - Euro **155.131** afferiscono al progetto "Pescara Ricicla" per il 60% del costo sostenuto per la ricicleria di Via Fiora (Euro **258.522**);
 - Euro **142.457** afferiscono al progetto PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013 per il 70%, della parte non ancora erogata (acconto erogato Euro **200.000**), del costo sostenuto per gli investimenti/acquisti effettuati (Euro **489.224**).

Nel corso dell'esercizio 2017 l'Ente regionale provvederà all'erogazione della somma indicate.

- Euro **28.146** verso il soggetto privato affidatario della gestione del mattatoio per l'addebito di utenze della struttura di macellazione relativamente ai periodi antecedenti alle volturazioni delle stesse;
- Euro **15.750** per crediti verso la compagnia assicuratrice Itas attinenti il risarcimento di alcuni mezzi bruciati nel 2016 e per cui è stata acquisita la comunicazione di liquidazione del danno da parte della medesima.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2015	268.560
Accantonamento esercizio	-
Saldo al 31/12/2016	268.560

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	3.128.633				347.920	3.476.553
Totale	3.128.633				347.920	3.476.553

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
-	-	-

Non sono presenti Attività Finanziarie

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
925.637	2.379.403	(1.453.766)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	925.426	2.377.902
Assegni		1.218
Denaro e altri valori in cassa	211	283
	925.637	2.379.403

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di

chiusura dell'esercizio. Detto saldo, di natura temporanea e transitoria, è principalmente riferito a:

- Euro **9.746** sul c/c acceso presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna: la disponibilità è stata utilizzata per il pagamento dei canoni di leasing scadenti nel 2017;
- Euro **707.136** sul c/c n.157014 acceso presso Banca Caripe: la disponibilità, derivante dai puntuali incassi dei crediti verso il Comune di Pescara per attività ordinaria, è stata utilizzata per far fronte alle scadenze delle forniture di inizio esercizio 2017 evitando l'utilizzo dell'affidamento per lo smobilizzo dei crediti verso l'Ente;
- Euro **207.581** sul c/c n. 50276 acceso presso la Banca Caripe: la disponibilità è derivante dagli incassi per i servizi e le concessioni cimiteriali erogati nel corso del 2016;
- Euro **963** sul c/c n.50302 acceso presso la banca Caripe: si evidenzia che detto conto è stato individuato come c/c dedicato su cui canalizzare i contributi erogati (acconto Euro 200.000) e da erogarsi (Euro 297.588) da parte della Regione Abruzzo .

Per un'analisi dettagliata dell'impiego della liquidità dell'esercizio 2016 si rinvia a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
212.888	208.507	4.381

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2016 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.):

Descrizione	Importo
Assicurazioni	194.105
Fitti/noleggi passivi	628
Abbonamenti a riviste e giornali, canoni anticipati utenze	2.845
Leasing automezzi	15.310
Saldo al 31/12/2016	212.888

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.181.687	5.161.259	20.428

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Capitale	4.252.000			4.252.000
Riserve di rivalutazione	476.349			476.349
Riserva legale	41.580	1.463		43.043
Riserva straordinaria o facoltativa	362.063	27.802		389.865
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		4	(2)
Utili (perdite) dell'esercizio	29.265	20.432	29.265	20.432
Totale	5.161.259	49.697	(29.269)	5.181.687

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto degli ultimi tre esercizi:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva straordinaria	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio 2014	4.252.000	40.251	476.349	336.811		26.581	5.131.992
Destinazione risultato dell'esercizio		1.329		25.252		(26.581)	0
Arrotondamenti					2		2
Risultato dell'esercizio 2015						29.265	29.265
Alla chiusura dell'esercizio 2015	4.252.000	41.580	476.349	362.063	2	29.265	5.161.259
Destinazione del risultato dell'esercizio		1.463		27.802		(29.265)	0
Arrotondamenti					(4)		(4)
Risultato dell'esercizio corrente						20.432	20.432
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.252.000	43.043	476.349	389.865	(2)	20.432	5.181.687

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	53.150	80
Totale	53.150	4.252.000

Le poste del patrimonio netto sono state distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	4.252.000	B		-	-
Riserve di rivalutazione	476.349	A, B, C	476.349	-	-
Riserva legale	43.043	B		-	-
Altre riserve	389.865	A, B, C	389.865	-	-
Totale			866.214	-	-
Quota non distribuibile				-	-
Residua quota distribuibile			866.214	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
831.684	803.034	28.650

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
Per trattamento di quiescenza	-	-	-	-	-
Per imposte, anche differite	143.762	9.375	-	-	153.137
Altri Fondi:					
- Per rischi ed oneri futuri	333.135	45.000	218.079		160.056
- Per polizze RCT/RCA	54.592		4.880		49.712
- Per controversie legali	271.545	400.000	202.766		468.779
	803.034	454.375	425.725		831.684

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio.

- Fondo per imposte:** l'incremento del Fondo per imposte pari ad Euro **9.375** è relativo all'accantonamento per la maggiorazione dell'IRAP, relativa al periodo d'imposta 2016 (nei precedenti esercizi sono state accantonate le annualità 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015), risultante dall'applicazione dell'incremento dell'aliquota dello 0,30%, aumentata delle relative sanzioni per l'omesso versamento, prevista per le società che esercitano attività d'impresa concessionarie, ai sensi dell'art.23 del DL 06/07/2011 n.98 convertito in L.15/07/2011 n.111. La società, sin dall'introduzione della norma, ha ritenuto di non dover applicare la suddetta disposizione, in quanto l'attività svolta non può considerarsi di natura concessoria, bensì privatistica. In coerenza con tale impostazione, infatti, la Società ha instaurato un giudizio per il rimborso della deduzione relativa agli oneri del personale (cd. cuneo fiscale), nel presupposto che l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti non sia riconducibile ad un'attività di natura concessoria. Tuttavia, dopo l'esito favorevole del primo grado di giudizio, la Commissione Regionale de L'Aquila, sez. staccata di Pescara, con sentenza n. 443/10/13, depositata il 20 settembre 2013, ha accolto l'appello dell'Ufficio, ritenendo che l'Attiva sia un soggetto che opera in concessione. Per tali ragioni la Società ha ritenuto prudenzialmente di procedere con l'accantonamento di cui sopra. Si precisa, infine, che la Società ha notificato nel marzo 2014 ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale, rimettendo alla Suprema Corte il giudizio sul rimborso del cd. cuneo fiscale e, quindi, sulla natura dell'attività svolta.
- Fondo rischi ed oneri futuri:** l'incremento (Euro **45.000**) è riferibile alla stima oneri di manutenzione ordinaria da sostenere sulle attrezzature aziendali (cassonetti per raccolta Rsu/Differenziata di varie volumetrie). Il decremento (Euro **218.079**) è relativo all'utilizzo degli accantonamenti del precedente esercizio per oneri di manutenzione del parco mezzi e attrezzature per Euro **124.394**, per manutenzione del sito del cimitero di "Colle Madonna" per Euro **63.685** e altri utilizzi di fondi accantonati 2015 per Euro **30.000**.
- Fondo per polizze responsabilità civile:** la società, sulla base dell'evoluzione degli accantonamenti operati negli anni precedenti per le franchigie RCA/RCT (accantonamenti stimati sulla base di dati storici e dati forniti dal broker assicurativo nonché dall'ufficio legale interno), ha ritenuto congruo il fondo attualmente

sussistente, già decurtato di Euro **4.880** per franchigie pervenute e liquidate nel 2016, relative a precedenti esercizi.

- **Fondo per controversie legali: l'incremento** (Euro **400.000**) è relativo ad oneri che potrebbero derivare principalmente da controversie legali incardinate con ex lavoratori interinali (per una puntuale descrizione dell'evoluzione delle controversie de quibus si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione) e per cui, in considerazione delle prime pronunzie dell'autorità giudiziaria manifestatesi alla data del presente documento, si è proceduto, sulla base delle indicazioni dei legali dell'azienda, alla ragionevole stima dell'intero **probabile** rischio di soccombenza (comprensivo di risarcimenti, spese legali di controparte ecc) con riferimento sia al primo che al secondo grado di giudizio.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio si è incardinata una controversia con un dipendente della società che ha chiesto il riconoscimento dell'inquadramento ad un livello superiore. Il legale della Azienda ha definito **possibile** il rischio di soccombenza, stimabile in circa Euro 12.000, e pertanto la Società non ha operato accantonamenti in conformità a quanto previsto nei criteri di formazione del presente Bilancio;

Il **decremento** (Euro **202.766**) può essere così suddiviso:

- Euro **188.224** relativo al rilascio dell'esubero di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti ascrivibili ad una controversia giudiziale con un ex dipendente. Quest'ultimo ha rinunciato all'impugnativa in cassazione della sentenza di appello del licenziamento manifestando la volontà nel 2016 e formalizzandola in data 02.02.2017 in un atto transattivo innanzi all'ispettorato del lavoro. Nello specifico, la Attiva ha rinunciato al rimborso delle spese legali liquidate in proprio favore mentre il dipendente ha rinunciato a presentare ricorso in cassazione avverso la sentenza di appello. L'esubero, conformemente al principio contabile OIC 31, è stato girato nella voce A.5 – vari - del conto economico.
- Euro **14.542** a seguito dell'utilizzo di quanto accantonato in esercizi precedenti per controversie legali la cui manifestazione del costo si è realizzata nell'esercizio 2016.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
731.763	791.374	(59.611)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	791.374	10.822	70.433		731.763

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La quota di accantonamento, comprensiva della rivalutazione del fondo pregresso, maturata nell'anno 2016 ammonta a complessivi euro 292.748 di cui Euro 209.655 sono stati versati

presso il Fondo di Tesoreria Inps e i Fondi di previdenza complementari.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.442.549	3.209.396	233.153

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	207.585	45.346	-	252.931
Acconti	5.937	-	-	5.937
Debiti verso fornitori	1.773.025	-	-	1.773.025
Debiti tributari	160.237	-	-	160.237
Debiti verso istituti di previdenza	264.500	-	-	264.500
Altri debiti	985.919	-	-	985.919
	3.397.203	45.346	-	3.442.549

Il saldo dei “*Debiti verso banche*” al 31/12/2016, Euro **252.931**, comprende esclusivamente i mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. La diminuzione del debito verso banche, è riferibile ai pagamenti delle rate dei mutui ipotecari e chirografari effettuati nel corso dell'esercizio.

La voce “Acconti”, Euro **5.937**, accoglie gli incassi ricevuti dai clienti a fronte di forniture di servizi e concessioni cimiteriali non ancora effettuate.

I “Debiti verso fornitori”, Euro **1.773.025**, sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Detti debiti si riferiscono essenzialmente alla gestione ambientale.

La voce “Debiti tributari”, Euro **160.237**, accoglie solo passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, qualora esistenti, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). In particolare la voce ricomprende:

- debiti per Iva ad esigibilità differita per un importo pari ad Euro **4.886** derivanti dalle fatture emesse e non incassate nei confronti del Comune di Pescara;
- debiti v/Erario per ritenute Irpef a dipendenti e per ritenute d'acconto per un ammontare complessivo pari ad Euro **120.592**;
- debiti per Ires **18.249**;
- debiti v/Erario per ritenute d'acconto operate, imposta sostitutiva su rivalutazioni del T.F.R. e altre imposte pari ad Euro **16.510**.

I “Debiti verso istituti di previdenza”, Euro **264.500**, comprendono le competenze degli enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale e riferite agli emolumenti liquidati:

- debiti Inps pari ad Euro **201.499**;

- debiti verso fondi previdenziali ed altri pari ad Euro **12.940**;
- debiti v/ Previndai e altri pari ad Euro **4.414**;
- Fondo sanitario integrativo (ex Art.66 C.C.N.L.) e altri Euro **6.375**;
- Debiti v/Inail Euro **39.272**.

La voce “**altri debiti**”, Euro **985.919**, riguarda:

- compensi all' Amministratore Unico **1.701**;
- debiti v/dipendenti relativi a spettanze maturate nel 2016 relativamente a salari e stipendi del mese di dicembre per Euro **333.257**;
- debiti v/dipendenti per oneri differiti relativi a spettanze maturate nel 2016 relativamente a salari e stipendi per ratei relativi alla 14° mensilità, ferie e permessi non goduti (comprensivi degli oneri previdenziali relativi) per Euro **539.054**;
- debiti per trattenute a dipendenti verso sindacati nonché verso finanziarie per cessioni e deleghe di stipendio e pignoramenti Euro **30.557**;
- debiti v/compagnie assicurative per Euro **7.883**;
- altri debiti diversi per Euro **73.467**, di cui, principalmente, Euro **41.579** verso il Comune di Pescara, come già evidenziato nella sezione Terreni e fabbricati della presente Nota a cui si rimanda.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	1.773.025	-	-	-	985.919	2.758.944
Totale	1.773.025	-	-	-	985.919	2.758.944

L'unico debito assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) è quello verso banca Caripe per due mutui ipotecari stipulati nel 2008 e il cui valore residuo è pari a Euro **135.857**.

Le garanzie sono le seguenti:

Ipoteca volontaria di primo grado sugli immobili indicati nella sezione II Immobilizzazioni Materiali –Terreni e Fabbricati della presente nota integrativa.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
479.498	129.460	350.038

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce, principalmente, è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

Descrizione	Importo
Risconti contributi c/impianti erogati da Regione Abruzzo progetto “Pescara Ricicla”	95.267
Risconti contributi c/impianti erogati da Comune di Pescara progetto “Pescara Ricicla”	73.629
	168.896

I risconti dei contributi in c/impianti attengono principalmente ad investimenti in attrezzature ed automezzi come di seguito specificati:

	REGIONE	COMUNE	SOMMA
MATERIALE DI CONSUMO MASTELLI E CESTELLI (SARTORI)	2.600	1.733	4.333
RICICLERIA	89.807	59.871	149.678
PESA A FOSSA	2.860	1.907	4.767
CASSONETTI BIDONI LTA (LTA MASCIOVECCHIO)	-	1.138	1.138
BIDONI L 360+LT 240 (CONTEK)	-	1.576	1.576
CASSONETTI LT 1100 (HELESI)	-	1.444	1.444
BIDONI LT 360 (CONTENUR)	-	1.134	1.134
BIDONI lt 240+360 (SARTORI)	-	290	290
CONTAINERS SCARRABILI (BTE)	-	2.213	2.213
CASSONE STATICO (BTE)	-	777	777
CASSONE STATICO (BTE)	-	1.546	1.546
	95.267	73.629	168.896

I risconti di competenza del 2017 ammontano a Euro **26.819**, quelli dei cinque esercizi successivi al 31 dicembre 2016 (compresi quelli del 2017) sono pari a Euro **79.089**, inoltre la quota eccedente la scadenza di 5 anni è pari ad Euro **89.807** riferita al risconto sul contributo della ricicleria di Via Fiora la cui vita utile è stata stimata in venti anni.

Descrizione	Importo
Risconti contributi c/impianti erogati da Regione Abruzzo PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013	308.084

I risconti dei contributi in c/impianti attengono principalmente ad investimenti in attrezzature ed automezzi come di seguito specificati:

	REGIONE
n.6 MEZZI CON VASCA (Cos.Eco.Srl)	132.754
n.2 MINI COMPATTATORI mc8 (Cos.Eco.Srl)	77.994
BIDONI DI VARIE VOLUMETRIE (LTA MASCIOVECCHIO)	37.879
CESTELLI E MASTELLI (MATTIUSSI SPA)	41.935
BUSTE MATERBI (CEPLAST)	17.522
	308.084

I risconti di competenza del 2017 ammontano a Euro **111.341**, quelli dei cinque esercizi successivi al 31 dicembre 2016 (compresi quelli del 2017) sono pari a Euro **295.458**, inoltre la quota eccedente la scadenza di 5 anni è pari ad Euro **12.626** riferita al risconto sul contributo dei bidoni di varie volumetrie.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
15.367.519	14.388.829	978.690

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	14.876.627	13.987.282	889.345
Altri ricavi e proventi	490.892	401.547	89.345
	15.367.519	14.388.829	978.690

Le motivazioni relative alla variazione più significative sono esposte nella relazione sulla gestione.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
<i>Corrispettivi da Convenzione Comune di Pescara per:</i>			
- <i>Gestione rifiuti</i>	11.652.516	11.747.655	(95.139)
- <i>Disinfestazione e Derattizzazione</i>	154.368	154.368	--
- <i>Smaltimenti</i>	903.549	808.410	95.139
Corrispettivi per servizio di trasbordo rifiuti per il Comune di Pescara	705.494	--	705.494
Corrispettivi per servizi straordinari al Comune di Pescara	6.286	574	5.712
Corrispettivi per servizi di igiene ambientale a privati	87.239	90.692	(3.453)
Corrispettivi per Consorzi di Filiera	561.788	528.096	33.692
Corrispettivi per servizi di macellazione	--	260.203	(260.203)
Corrispettivi per servizi/concessioni cimiteriali	805.387	397.284	408.103
	14.876.627	13.987.282	889.345

Alcune informazioni in merito ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

- i corrispettivi per servizi da convenzione erogati al Comune di Pescara sono rimasti immutati a Euro **12.710.433** (Euro **14.000.000 I.V.A. di legge inclusa**). E' necessario, però, evidenziare che l'aumento dei corrispettivi da smaltimento da addebitare all'Ente a fronte di pari costi sostenuti dalla Società ha di fatto comportato minori ricavi per la remunerazione di tutti gli altri servizi; in altri termini la Attiva ha erogato i medesimi servizi a fronte di minori ricavi;
- nell'esercizio 2016, come evidenziato nella premessa della presente Nota, la Società ha addebitato all'Ente i corrispettivi inerenti il servizio di gestione del trasbordo dei rifiuti indifferenziati dall'impianto di trasbordo, ubicato sul territorio comunale, sino all'impianto TMB (trattamento meccanico e biologico) di Contrada Casoni (CH). Ciò a fronte di pari costi sostenuti dalla Attiva per l'affidamento del servizio de quo, previo esperimento bando di gara, ad un soggetto privato (Deco SpA);
- i maggiori ricavi dei consorzi di filiera sono da ascrivere a un miglioramento sia della qualità che nella quantità dei conferimenti effettuati;
- non sono presenti corrispettivi da macellazione in quanto il servizio è stato affidato ad un soggetto privato a far data dal 16 ottobre 2015;
- i corrispettivi per la vendita di servizi/concessioni cimiteriali recepiscono i ricavi realizzati per la gestione dell'intero esercizio del principale cimitero di Pescara, "Colle Madonna", mentre nel 2015 i corrispettivi sono stati realizzati a far data dal 01 giugno del medesimo anno.

Gli Altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Contributi in c/impianti (quota d'esercizio)	65.387	30.054	35.333
Altri (Proventi diversi, risarcimenti assicurativi, Plusvalenze ordinarie e Proventi straordinari)	425.505	371.493	54.012
	490.892	401.547	89.345

- I contribuiti in c/impianti sono così suddivisi:
 - Euro **8.669** Contributi da parte della Regione Abruzzo;
 - Euro **22.346** Contributi del Comune di Pescara per il tramite della Cassa Depositi e Prestiti.
 - Euro **34.372** Contributi da parte della Regione Abruzzo inerenti il progetto PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013.

La voce “Altri” include proventi diversi per Euro **425.505**, principalmente riferibili:

- al recupero sulle accise inerenti l'esercizio per Euro **36.039**;
- ad una penale applicata ad un fornitore a seguito del non conforme adempimento (ritardata consegna) dell'obbligazione prevista da un bando di gara europeo esperimento dalla Attiva e avente ad oggetto la fornitura di mezzi per Euro **33.452**;
- al rilascio dell'esubero da Fondi rischi e oneri futuri per **196.604** di cui, principalmente, Euro **188.224** dal fondo rischi per controversie legali, come già evidenziato nella relativa sezione della presente nota;
- ai risarcimenti assicurativi per Euro **18.059**;
- a plusvalenze da realizzo ordinarie per Euro **28.655**;
- a sopravvenienze attive per Euro **109.602**; di cui, principalmente, Euro **14.256** per recupero accise del IV trimestre 2015, Euro **14.805** a seguito della definitiva chiusura della procedura di liquidazione della ex partecipata Tema s.c.r.l., Euro **43.101** a seguito della riconciliazione dei contributi “Pescara Ricicla” tra Regione Abruzzo e Comune di Pescara (per il dettaglio si rinvia a quanto esposto nella sezione Terreni e Fabbricati della presente nota), e Euro **20.243** a seguito di atto transattivo, formalizzato innanzi ad un organismo di mediazione, e relativo all'obbligazione inerente il mancato adempimento di una fornitura di mezzi.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	14.876.627	-	14.876.627
	14.876.627	-	14.876.627

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
15.182.558	14.124.598	1.057.960

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.329.336	1.363.102	(33.766)
Servizi	3.986.062	3.438.502	547.560
Godimento di beni di terzi	447.446	153.364	294.082
Salari e stipendi	4.673.180	3.453.356	1.219.824
Oneri sociali	1.323.727	1.156.204	167.523
Trattamento di fine rapporto	292.748	221.896	70.852
Altri costi del personale	2.045.439	3.379.985	(1.334.546)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.625	5.652	1.973
Ammortamento immobilizzazioni materiali	578.578	582.265	(3.687)
Variazione rimanenze materie prime	(65.432)	(30.777)	(34.655)
Accantonamento per rischi	454.375	266.238	188.137
Oneri diversi di gestione	109.474	134.811	(25.337)
	15.182.558	14.124.598	1.057.960

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del conto economico.

Costi per godimento di beni di terzi

Sono correlati a costi per leasing finanziario, alla concessione del servizio di gestione del cimitero di Colle Madonna e alla locazione di beni immobili e attrezzature (Comune di Pescara).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge per contratti collettivi, il costo del lavoro interinale (Altri costi del personale per Euro **1.933.469**) nonché l'onere delle transazioni effettuate con ex lavoratori interinali (Altri costi del personale Euro **73.390**). Si evidenzia che la media giornaliera ponderata, dell'esercizio 2016, delle risorse lavorative interinali utilizzate è stata pari a n.47.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Euro **578.578**) sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nell'attività

di erogazione dei servizi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Euro **7.625**) sono dettagliati nella specifica nota relativa alla voce in esame.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La Società non ha operato alcuna svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, in quanto ha ritenuto il Fondo Svalutazione Crediti esistente sufficiente per adeguare il valore nominale dei crediti al loro presunto valore di realizzo.

Accantonamento per rischi

La società nel corso dell'esercizio ha effettuato stanziamenti al fondo rischi come già analiticamente descritto nella sezione relativa ai fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Nella voce oneri diversi di gestione, che ammontano ad Euro **109.474**, sono ricomprese le seguenti poste:

- imposte e tasse, pari a Euro **92.759**, riferibili principalmente all'IMU (Euro **43.198**), alla Tari (Euro **19.850**) e alla tassa di proprietà sugli automezzi (Euro **18.760**);
- quota associativa Confindustria ed altri Euro **9.295**;
- altri oneri societari Euro **7.420**;

Si evidenzia inoltre che la differenza rispetto al precedente esercizio è da imputarsi principalmente alla riclassifica degli oneri straordinari del 2015 negli oneri diversi di gestione del medesimo esercizio, come già dettagliato nella sezione dell'applicazione dei nuovi principi OIC.

Si ribadisce, inoltre, che le motivazioni relative alla variazione più significative sono espone nella relazione sulla gestione.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(30.760)	(68.857)	38.097

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	5.393	4.410	983
(Interessi e altri oneri finanziari)	(36.153)	(73.267)	37.114
	(30.760)	(68.857)	38.097

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	-	-	-	5.393	5.393
	-	-	-	5.393	5.393

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari	-	-	-	-	-
Interessi rateizzazione imposte	-	-	-	929	929
Interessi medio/lungo termine	-	-	-	5.555	5.555
Commissioni e spese bancarie	-	-	-	29.669	29.669
	-	-	-	36.153	36.153

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Interessi bancari	-	20.570	(20.570)
Interessi rateizzazione imposte	929	1.283	(354)
Interessi medio/lungo termine	5.555	10.873	(5.318)
Commissioni e spese bancarie	29.669	40.541	(10.872)
	36.153	73.267	(37.114)

La voce interessi bancari, come si evince dalla tabella, ha potuto beneficiare delle condizioni di pagamento da parte dell'Amministrazione Comunale che ha consentito, come già evidenziato nella sezione dei Crediti verso Clienti, il totale inutilizzo del fido per lo smobilizzo delle fatture emesse nei confronti dell'Ente.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-	-	-

Non sono state operate rettifiche di attività finanziarie

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
133.769	166.109	(32.340)

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	133.769	166.109	(32.340)
IRES	20.805	-	20.805
IRAP	112.964	166.109	(53.145)
Imposte sostitutive	-	-	-
Imposte differite (anticipate)	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
	133.769	166.109	(32.340)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio in applicazione delle disposizioni di legge.

Sono state iscritte in bilancio imposte correnti ai fini IRES applicando l'aliquota del 27,5%.

Quanto all'IRAP, le imposte correnti sono state quantificate applicando l'aliquota del 4,82%. Il decremento dell'imposta rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalle nuove assunzioni a tempo indeterminato che hanno comportato un incremento di personale direttamente assunto dalla Società pari a 47 risorse. Infatti, sulla base delle disposizioni previste all'articolo 11, comma 4-octies, D.Lgs. 446/1997, introdotto dalla L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), il costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente a tempo indeterminato è integralmente deducibile.

Con riferimento all'incremento dell'aliquota dello 0,30%, previsto per le società che esercitano attività d'impresa concessionarie, ai sensi dell'art.23 del DL 06/07/2011 n.98 convertito in L.15/07/2011 n.111, la società ritiene di non dover applicare la suddetta disposizione normativa in quanto l'attività svolta non può considerarsi di natura concessoria, bensì privatistica. Per approfondimenti sul contenzioso pendente in merito alla natura dell'attività svolta da Attiva si rinvia alla sezione relativa ai fondi rischi ed oneri.

Non si è proceduto, ai fini IRES, all'iscrizione delle imposte anticipate sulle differenze temporanee emerse nel corso dell'esercizio 2016, in quanto non sussiste la ragionevole certezza negli esercizi futuri di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare; ciò in considerazione anche dell'incerto scenario futuro della società alla luce delle intervenute modifiche normative come evidenziato nella sezione della normativa di riferimento della presente Nota Integrativa.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate ai fini IRAP in quanto non sussistono significative differenze temporanee deducibili da riversare negli esercizi successivi.

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'onere per imposte risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	154.201	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	42.405
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compenso Amministratore unico non corrisposto	3.858	
Altri costi deducibili in esercizi successivi	81.700	
Accantonamento Fondi Rischi e Oneri	454.375	
Manutenzioni e riparazioni eccedenti il 5%	483.944	
	1.023.877	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondi tassati (svalutazione crediti e rischi)	(425.725)	
Manutenzioni e riparazioni da esercizi precedenti	(382.332)	
	(808.057)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Reddito catastale di immobili non strumentali	281	
Imposte non deducibili o non pagate	37.058	
Spese per autovetture	18.678	
Altri costi non deducibili	101.783	
Deducibilità Irap ai fini Ires (costo del personale acconto 2016)	(106.380)	

Altre variazione in diminuzione	(97.614)	
Imponibile fiscale	323.827	89.052
Perdite fiscali pregresse	(248.171)	(68.247)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	75.656	20.805

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Valore della produzione	15.367.519	
Costi di materie prime sussidiarie e merci	(1.329.336)	
Costi per servizi	(3.986.062)	
Costi per godimento beni di terzi	(447.446)	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(7.625)	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(578.578)	
Variazione delle rimanenze sussidiarie e merci	65.432	
Oneri diversi di gestione	(109.474)	
	8.974.430	
Onere fiscale teorico (%)	4,82%	432.568
Variazioni e deduzioni dalla base imponibile IRAP :		
Costi, compensi di cui all'art.11, comma 1, lett.b) D.lgs 446/97	54.171	
Quota di interesse nei canoni leasing	11.928	
Imposta comunale sugli immobili	43.198	
Altre variazioni in aumento	176.547	
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	(425.725)	
Altre variazioni in diminuzione	(77.907)	
Contributi Ass.sul lavoro (INAIL)	(244.109)	
Spese relative ad apprendisti e disabili	(398.034)	
Altre deduzioni per lavoro dipendente	(21.832)	
Deduzioni del costo residuo del personale dipendente	(5.749.016)	
Valore della produzione netta (imponibile Irap)	2.343.651	
IRAP corrente per l'esercizio	4,82%	112.964

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c e conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria (n.4 contratti), contabilizzate al 31 dicembre 2016, con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al conto economico dei canoni corrisposti.

Effetto sullo Stato Patrimoniale

a) Contratti in corso

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti	181.372
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(83.234)
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	(7.080)
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	181.372

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-
--	---

c) Passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	172.717
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	93.991
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	-
- Acconti maxi-canon (storno sconto attivo)	16.587
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	95.913

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c) **2.225**

e) Effetto netto fiscale **(719)**

f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e) **(1.506)**

Effetto sul conto economico

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	78.250
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(6.546)

Rilevazione di

- quote di ammortamento	
• su contratti in essere	(83.234)
• su beni riscattati	-
- riprese di valore su beni in leasing finanziario (storno quota maxicanone)	9.700
- rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	-

Effetto sul risultato prima delle imposte **(1.829)**

Rilevazione dell'effetto fiscale 591

Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario **(1.238)**

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Relativamente a detta informativa si rinvia alla specifica sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni e garanzie

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	-	-	-
Impegni assunti dall'impresa	49.816	152.675	(102.859)
Beni di terzi presso l'impresa	-	-	-
Altri conti d'ordine	-	-	-
	49.816	152.675	(102.859)

Il sistema degli impegni accoglie l'ammontare dei canoni a scadere dei contratti di leasing in corso. Nell'ambito dell'affidamento in gestione del principale cimitero cittadino, ("Colle Madonna"), la Società ha ricevuto in consegna da parte dell'Amministrazione Comunale alcuni mezzi strumentali allo svolgimento dell'attività il cui valore non è attualmente determinabile essendo in attesa di una specifica valutazione. Si informa altresì che tale affidamento in gestione scade al 31 dicembre 2017 e prevede la corresponsione al Comune di Pescara di un canone annuo di Euro **302.374**.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Il 20 gennaio 2017 Attiva, a seguito di presa d'atto del Comune (Rif. comunicazione del 16 gennaio 2017 prot. Attiva n.433/17), ha partecipato alla vendita immobiliare senza incanto, fissata presso il Tribunale di Pescara, avente ad oggetto la piattaforma di tipo A sita nel Comune di Alanno. Trattasi di struttura (autorizzata nel 2007) per la lavorazione dei rifiuti secchi riciclabili, che non ha mai funzionato a regime e che, negli ultimi anni, è rimasta inutilizzata. L'investimento, strategico, è stato inserito nel Piano Industriale 2017-2019 della Attiva Spa e comunicato all'Amministrazione Comunale con nota protocollo n.14.466 del 30 dicembre 2016.

Attiva è risultata aggiudicataria, a fronte di un prezzo offerto di Euro **220.000**. L'acquisizione dovrà essere perfezionata entro il mese di maggio 2017.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 10.02.2017 il Comune di Pescara ha approvato il DUP (Documento Unico di Programmazione) che, tra l'altro, contiene il piano industriale triennale 2017-2019 della Attiva SpA. In tal modo l'Ente Civico, socio unico di Attiva, ha esercitato la funzione obbligatoria del controllo analogo sulla sua società In-House, secondo quanto previsto dallo stesso statuto societario (in materia di c.d. "controllo antecedente").

Il socio unico dovrà ora, per conformarsi da ultimo alle disposizioni dello Statuto societario, provvedere alla formale approvazione del Piano Industriale 2017-2019 della Attiva SpA, in sede di assemblea di ordinaria (auspicabilmente in sede di approvazione del Bilancio 2016).

Nei primi mesi del 2017 sono pervenute a sentenza alcuni dei giudizi incardinati nel 2016 dagli ex lavoratori interinali di Attiva dinanzi al Tribunale di Pescara – Sezione Lavoro. I giudici hanno emesso, in taluni casi, provvedimenti di accoglimento dei ricorsi, disponendo la riammissione al lavoro dei ricorrenti e condannando la Società al risarcimento dei danni, nella misura di 2,5 mensilità, oltre al pagamento delle spese di lite. L'Azienda, in tali casi, ha dato mandato ai propri legali di proporre gravame avverso i provvedimenti de quibus, dinanzi alla Corte d'Appello di L'Aquila, in forza di precedenti giurisprudenziali consolidati provenienti, peraltro, anche dalla stessa Corte.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di verifica resi alla società:

- Revisione legale dei conti annuali: Euro **13.000.**
- Altri servizi di verifica svolti: Euro **800.**

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi, al netto degli oneri di legge, spettanti all'organo di amministrazione e a quello di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratore unico	39.900
Collegio sindacale	19.950

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare così il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	20.432
5% a riserva legale	Euro	1.022
a riserva straordinaria	Euro	19.410

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pescara, li 28 marzo 2017

L'Amministratore Unico
Dott. Massimo Papa

ATTIVA-INDUSTRIA DEL RECUPERO SPA con unico socio

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI PESCARA

Sede in PIAZZA ITALIA,1 - 65100 PESCARA (PE) Capitale sociale Euro 4.252.000,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2016

Descrizione	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	20.432	29.265
Imposte sul reddito	133.769	166.109
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	30.760	68.857
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(28.655)	-
di cui immobilizzazioni materiali	(28.655)	-
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	156.306	264.231
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti (al netto quota contributi c/impianti)	524.817	557.864
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	454.375	266.238
Accantonamenti TFR	292.748	221.896
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.271.940	1.045.998
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.428.246	1.310.229
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(65.432)	(34.221)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(879.710)	4.744.375
Decremento/(incremento) altri crediti	(590.512)	(80.998)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	72.637	(532.033)
Incremento/(decremento) altri debiti	403.705	(1.113.032)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.381)	7.907
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	346.038	(30.053)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(717.655)	2.961.945
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	710.587	4.272.174
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(30.760)	(68.857)
(Imposte sul reddito pagate)	(166.109)	(200.000)
(Utilizzi TFR)	(352.359)	(248.461)
(Utilizzo dei fondi rischi)	(425.725)	(332.441)

Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(974.953)	(849.759)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(264.366)	3.422.415
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni immateriali	(10.430)	(4.492)
- Immobilizzazioni materiali	(1.039.384)	(393.500)
- Immobilizzazioni finanziarie		
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	38.216	--
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.011.598)	(397.992)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
- variazione nei finanziamenti a breve termine (anticipo fatture)	-	(620.887)
Accensione finanziamenti		
Contributi in conto impianti	65.387	30.054
(Rimborso finanziamenti)	(243.189)	(238.520)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(177.802)	(829.353)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(1.453.766)	2.195.070
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.377.902	183.729
Assegni	1.218	
Danaro e valori in cassa	283	604
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.379.403	184.333
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	925.426	2.377.902
Assegni		1.218
Danaro e valori in cassa	211	283
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	925.637	2.379.403

ATTIVA - INDUSTRIA DEL RECUPERO SPA con unico socio

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Pescara

Sede in Piazza Italia,1 - 65121 PESCARA (PE) Capitale sociale Euro 4.252.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Gentili Signori,

la presente relazione sulla gestione correda il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 ed è stata redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha permesso di conseguire un utile al lordo delle imposte di **Euro 154.201**. L'utile netto dopo aver rilevato imposte per Euro **133.769** è pari ad **Euro 20.432**

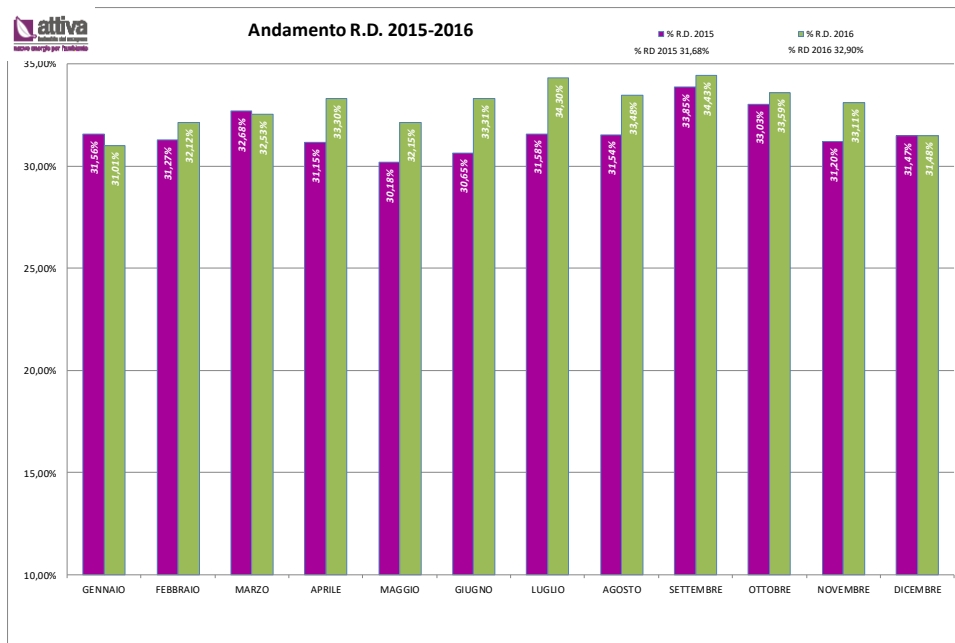
Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società, interamente partecipata dal Comune di Pescara, gestisce i servizi pubblici comunali di igiene urbana ed i servizi cimiteriali. Svolge le attività nelle seguenti sedi di Pescara:

- Via Fiora, snc (sede operativa servizi igiene urbana);
- P.zza dei Grue (uffici amministrativi servizi cimiteriali);
- Cimitero "Colle Madonna" in Via Colle di Mezzo;
- Via Raiale, 187 (sede amministrativa).

Di seguito alcune considerazioni in merito a scelte strategiche operate nel corso del 2016 e sui risultati conseguiti:

- è stata confermata la modalità di raccolta differenziata presso tutti gli stabilimenti balneari con l'eliminazione dei contenitori stradali ad elevata volumetria lungo entrambe le riviere e conseguente notevole miglioramento del decoro urbano e della percentuale di raccolta differenziata nei mesi estivi. L'attività di raccolta ha previsto, durante la stagione balneare, il ritiro quotidiano (dalle ore notturne fino alle prime ore del mattino) di alghe e rifiuti indifferenziati imbustati, depositati dai balneari sulla battigia oltre al prelievo delle frazioni recuperabili (umido, carta, multimateriale, cartoni, ecc.) direttamente dalle aree dedicate, individuate da ciascun stabilimento, accessibili al personale di Attiva. I bidoni per la differenziata sono stati forniti gratuitamente dalla Società.
- E' stato attuato il progetto di raccolta separata del vetro su tutta la città. Il posizionamento dei nuovi contenitori per la raccolta stradale di tale frazione è iniziato, dopo l'approvvigionamento degli stessi, a dicembre 2016 ed è stato completato nella prima metà del mese di gennaio 2017. L'operazione comporterà un notevole risparmio sui costi di cernita del multimateriale che si manifesterà a partire dall'esercizio 2017. I benefici compenseranno largamente i maggiori costi di raccolta che deriveranno dall'attuazione delle nuove modalità di raccolta differenziata sia stradale sia porta a porta.
- Continua l'incremento, anche se modesto, della percentuale di Raccolta Differenziata, passata dal 31,68% del 2015 al 32,90% del 2016. Nel grafico sottostante si riporta l'andamento della percentuale di raccolta differenziata registrata nel 2016.



- I tempi di attesa per l'utenza che prenota un ritiro gratuito di ingombranti (dalla prenotazione telefonica all'effettivo ritiro dei rifiuti) si collocano da un minimo di 1,7 ad un massimo di 7,4 giorni (dipende dalla tipologia di rifiuti conferiti, dalla quantità o spesso anche dalla disponibilità o richiesta specifica dell'utente). Il tempo medio di attesa per una generica prenotazione di smaltimento rifiuti ingombranti è passato da 4,8 giorni del 2015 a 3,9 giorni del 2016. Il servizio ha registrato per il 2016 una media di 31,2 chiamate giornaliere contro le 33,0 chiamate del 2015.
- Gli ingombranti e gli altri rifiuti differenziati (come RAEE, pneumatici usurati, batterie e oli esausti, inerti, ecc.) possono essere conferiti dai cittadini gratuitamente anche presso il centro di stoccaggio di via Fiora (ricicleria) tutti i giorni dal lunedì al sabato (dalle 15,00 alle 19,00). Nella tabella sottoriportata si evidenziano le tipologie e le quantità conferite annualmente dagli utenti presso la ricicleria. Si può notare che nel 2016 il valore complessivo dei rifiuti raccolti in ricicleria è notevolmente aumentato rispetto al risultato del 2015 (+ 57,42%) assestandosi a kg. 1.034.779,50. Da notare, altresì, che i rifiuti differenziati intercettati dalla ricicleria contribuiscono al complessivo valore di Raccolta Differenziata per il 3,09%.

CER		I° ANNO (NOV 2011 - OTT 2012)	II° ANNO (NOV 2012 - OTT 2013)	III° ANNO (NOV 2013 - OTT 2014)	IV° ANNO (NOV 2014 - OTT 2015)	V° ANNO (NOV 2015 - OTT 2016)	TOTALE
130205*	olio motore	218,00	336,40	244,30	374,20	188,80	1.361,70
150110*	imballaggi pericolosi	11,80	3,50	53,20	13,70	43,90	126,10
160103	pneumatici fuori uso	1.633,60	2.042,80	2.080,00	2.278,00	1.460,60	9.495,00
170107	inerti	34.074,90	62.256,00	69.475,00	102.839,00	129.049,20	397.694,10
200102	vetro	2.897,40	1.943,00	1.060,00	260,00	375,00	6.535,40
200121*	neon	176,10	46,80	80,50	94,50	204,00	601,90
200123*	frigo e congelatori	10.679,00	11.578,30	13.820,00	11.335,00	7.461,00	54.873,30
200125	olio vegetale	118,40	325,50	232,40	315,40	464,00	1.455,50
200126*	olio minerale					186,40	186,40
200127*	vernici	2.797,60	5.157,10	4.621,50	3.455,20	4.862,60	20.894,00
200133*	batterie e accumulatori	1.442,00	2.355,90	2.268,80	2.971,50	1.879,90	10.918,10
200135*	tv e monitor	39.460,00	33.888,00	29.617,30	24.154,20	19.956,40	147.075,90
200136R2	lavatrici, lavastoviglie	9.949,60	10.696,00	10.867,90	9.949,00	10.455,00	51.917,50
200136R4	piccoli RAEE	23.199,05	22.420,70	19.841,64	17.374,30	18.914,80	101.750,49
200138	legno	148.275,00	280.675,40	273.838,00	294.862,00	442.254,00	1.439.904,40
200201	potature	18.295,00	19.619,00	26.543,00	41.154,00	123.708,00	229.319,00
200307	rifiuti ingombranti	140.346,30	172.210,80	143.745,00	145.916,20	273.315,90	875.534,20
TOTALE kg		433.573,75	625.555,20	598.388,54	657.346,20	1.034.779,50	3.349.643,19
variazione su anno precedente		-	+ 44,28%	- 4,34%	+ 9,85%	+ 57,42%	(3,09% della RD)

Di seguito alcune informazioni in merito alle attività di spazzamento:

- nell'anno 2016, il servizio di spazzamento è stato svolto secondo i piani concordati con l'Amministrazione comunale, che includevano interventi programmati di spazzamento meccanizzato a cadenza prevalentemente settimanale sia sui percorsi centrali e periferici sia su gran parte delle strade per le quali la convenzione prevede solo pulizia su segnalazione.
- Il piano di spazzamento adottato nel 2016 è quello pubblicato sul sito istituzionale della Società.
- Anche per il 2016, durante il periodo estivo sono state potenziate le risorse dedicate alle attività di spazzamento, per far fronte al picco di presenze turistiche e alle numerose manifestazioni tenutesi in città.
- Grazie al sistema di rilevamento geostazionario installato sulle spazzatrici in dotazione alla Società, vengono puntualmente monitorati sia i percorsi effettuati da ciascuna di esse che i tempi di percorrenza e vengono altresì distinti i tempi di semplice spostamento da quelli in cui la macchina è al lavoro.

Inoltre:

- continua ad essere attivo l'account Facebook di Attiva col quale si è inteso promuovere le attività svolte dalla Società, trasmettere informazioni utili all'utenza, pubblicare foto e notizie e riscontrare le richieste dell'utenza stessa;
- durante il periodo estivo sono stati potenziati sia i servizi di spazzamento e raccolta delle frazioni differenziate nelle zone cittadine di pregio e maggiormente frequentate (stabilimenti balneari, ristoranti, ecc.) sia quelli di pulizia delle spiagge libere con setacciatura dell'arenile, raccolta e smaltimento di alghe e materiali spiaggiati;
- durante il periodo natalizio sono stati implementati, come previsto dal piano concordato con il Comune, i servizi di c.d. *ripasso centro*, raccolta foglie e raccolta cartoni;
- nel periodo riproduttivo marzo – ottobre è stata assicurata la somministrazione di mangime additivato “Ovistop” ai piccioni, nelle aree di maggiore presenza di tali volatili, al fine di contenere gli effetti dell'attività riproduttiva degli stessi.

Fatti intervenuti nel corso dell'esercizio

Di seguito, sinteticamente, i principali fatti avvenuti nel corso dell'esercizio.

- 1) Sin dai primi giorni di gennaio 2016 gli ex interinali di Attiva, che avevano fatto pervenire alla Società impugnativa stragiudiziali, hanno avviato manifestazioni di protesta dinanzi al Palazzo di Città. Il Comune di Pescara ha organizzato tavoli tecnici, allargati anche alla Regione e ad esperti giuslavoristici oltre che a legali delle parti, al fine di verificare i termini di fattibilità di eventuali soluzioni conciliative. In data 24/03/2016 sono stati notificati ad Attiva n. 24 ricorsi giudiziari di altrettanti ex lavoratori che rivendicavano la trasformazione dei contratti di somministrazione ritenuti irregolari in contratti di lavoro a tempo indeterminato oltre al risarcimento dei danni. Sono seguite, nei mesi successivi, circa altre 40 notifiche. La Società ha conferito mandato ai propri legali per resistere in giudizio ritenendo le pretese illegittime anche in virtù di recenti orientamenti giurisprudenziali.
- 2) A fine agosto 2016 Attiva ha proceduto all'espletamento di procedura ad evidenza pubblica per la selezione del personale previsto nel piano triennale delle risorse umane 2016-2018, approvato dal Comune di Pescara (per le finalità di coordinamento delle politiche assunzionali ed in attuazione del controllo analogo) con Delibera di Giunta Comunale n. 505 del 21/07/2016. La procedura di selezione del personale è stata espletata con la finalità di giungere alla redazione di una graduatoria da cui attingere per la costituzione di rapporti a tempo determinato e indeterminato, full time e part-time. Le procedure si sono concluse con l'approvazione delle graduatorie definitive a gennaio 2017 e con l'assunzione di 37 operatori ecologici e cimiteriali e 7 impiegati. Per effetto della Legge 175/2016 (cd “Madia”) e vista l'indicazione dell'Amministrazione Comunale (rif. nota del 23.12.2016 alla richiesta di Attiva prot.13886 del 14.12.16), l'assunzione di detto personale, è stata

effettuata ricorrendo a contratti a tempo determinato, a differenza di quanto previsto nel piano.

- 3) Con verbale di assemblea ordinaria del 24/06/2016 il Socio Unico Comune di Pescara ha nominato Amministratore Unico di Attiva il Dott. Massimo Papa che ha sostituito, nelle medesime funzioni, il Dott. Domenico di Michele, giunto a scadenza del suo mandato. Contestualmente il Socio Unico ha rinnovato il Collegio Sindacale, anch'esso a fine mandato.
- 4) In data 07/07/2016 La Corte d'Appello di L'Aquila ha riformato la sentenza di primo grado del 23/10/2015 con la quale il Tribunale di Pescara, sez. Lavoro, si era pronunciato in senso favorevole ad un ricorrente ex lavoratore interinale di Attiva, che rivendicava la trasformazione del rapporto di somministrazione con la Società in rapporto a tempo indeterminato e chiedeva il risarcimento del danno. In particolare la Corte d'Appello di L'Aquila ha escluso la possibilità di conversione a tempo indeterminato di eventuali contratti di somministrazione irregolari nei confronti di società pubbliche "in house" in virtù del principio sancito sia dall'art. 35 del D. Lgs. 165/01 che dall'art. 97 della Costituzione oltre che della copiosa giurisprudenza in materia, anche di recente pronuncia. Di conseguenza la Società ha provveduto a licenziare il lavoratore che precedentemente aveva riassunto per effetto della sentenza di primo grado. Ad oggi pende procedimento dinanzi la Corte Suprema di Cassazione.
- 5) Dopo l'esito del gravame di cui al punto precedente, nel corso del 2016 la Società, tratta in giudizio da ormai circa 65 ex lavoratori somministrati, ha proposto agli stessi un accordo transattivo, finalizzato alla estinzione dei procedimenti giudiziali medesimi a fronte del pagamento di un importo (a titolo di risarcimento forfettario) commisurato al numero di mesi di impiego come lavoratori interinali. Gli importi corrisposti per le transazioni sono derivati da risorse (accantonamenti precedenti per circa 180.000 €) resesi disponibili a seguito di pronuncia favorevole all'azienda in un giudizio di appello incardinato da un ex dipendente di Attiva. Le transazioni sono state accettate da 23 ex lavoratori, mentre sono rimasti pendenti circa 36 procedimenti giudiziari, che si completeranno - nella loro prima fase di giudizio - presumibilmente tutti entro l'anno 2017. Si precisa inoltre che alcuni lavoratori già durante l'estate 2016 e prima dell'avvio delle procedure conciliative (dicembre 2016) avevano rinunciato autonomamente all'azione giudiziaria proposta, favorendo l'estinzione dei giudizi, senza alcun esborso per la società (eccezion fatta per i compensi corrisposti ai propri legali fiduciari).
- 6) Nel 2016 è stata perfezionata la procedura di liquidazione della TEMA Scrl.
- 7) Nel corso del 2016 si è proceduto ad effettuare la formazione in materia di Anticorruzione e Trasparenza anche alla luce delle modifiche intervenute per effetto di normative recenti, tra cui il D. Lgs 97/2016. Nell'ambito dell'attività di implementazione del Modello 231/01, gli uffici hanno continuato ad assicurare i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.
- 8) Nel 2015 la Regione ha provveduto a redigere gli atti di assegnazione dei finanziamenti, inerente il progetto approvato nel 2014 dal medesimo Ente e presentato dal Comune di Pescara in stretta collaborazione con Attiva per il potenziamento della Raccolta Differenziata. L'iniziativa prevede un finanziamento, erogato dalla stessa Regione, pari al 70% dell'investimento (rif. PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013) e l'impegno della società a coprire il rimanente 30% della spesa. Il progetto riguarda l'estensione di via Raiale (completato nel 2016), la riorganizzazione del servizio di raccolta differenziata (passando dalla raccolta di prossimità al porta a porta) nelle zone di San Silvestro e Pescara Colli e il coinvolgimento delle attività commerciali (tali attività saranno completate entro i primi mesi del 2017).
- 9) Sono state completate alcune attività volte al miglioramento della fruibilità degli immobili aziendali (es. realizzazione di una reception ed aree di magazzino, rifacimento bagni piano terra)
- 10) Con delibera di Giunta Comunale n. 164 del 21/03/2016 il Comune di Pescara, al fine di razionalizzare il sistema di raccolta, trasbordo e trasporto a discarica dei rifiuti indifferenziati, ha apportato modifiche al contratto di servizio di Attiva consentendo alla Società di compiere tutte le operazioni necessarie di ottimizzazione volumetrica e logistica, anche attraverso la gestione di un Centro di Trasbordo ubicato sul territorio comunale.
- 11) Nel mese di Aprile 2016 la Società ha presentato il suo terzo bilancio sociale redatto in

collaborazione con l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Pescara. Come era accaduto in occasione delle precedenti stesure, l'iniziativa ha rappresentato un passaggio importante per l'azienda poiché ha consentito di rilevare come il Bilancio Sociale sia un mezzo concreto per misurare, condividere e valorizzare le iniziative intraprese, e un'occasione per incrementare la trasparenza, per riposizionarsi strategicamente, per avere un dialogo chiaro con tutti gli interlocutori, per sfruttare la possibilità di un'ulteriore crescita dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati: valori intangibili e patrimonio indiscusso dell'azienda. La costruzione del Bilancio Sociale, ispirata agli Standard del Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS), ha consentito di formulare un giudizio completo sull'impegno dell'Azienda nell'ultimo anno e sul percorso complessivo intrapreso in tema di responsabilità sociale d'impresa. I principi cui si è ispirato il Bilancio sono la trasparenza, la comprensibilità e la verificabilità delle informazioni e degli indicatori presentati, volti a fornire un quadro dettagliato delle performance economiche, sociali e ambientali dell'azienda.

12) In data 04.10.2016 con nota prot.11.212 La Società ha presentato il piano industriale triennale 2017-2019 di Attiva SpA. Quest'ultimo documento prevede due obiettivi principali:

1. la riorganizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti;
2. l'implementazione della situazione impiantistica.

Per quanto riguarda la riorganizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti, nel documento vengono fissati i seguenti obiettivi:

- efficientamento dei principali servizi resi;
- aumento della raccolta differenziata con obiettivo del 56% (che sarà conseguito nel corso dell'anno 2019 dopo la messa a regime di tutte le iniziative previste nel triennio 2016-2018);
- miglioramento del decoro urbano e del servizio di spazzamento sulla base di specifiche proposte di Attiva da sottoporre ad approvazione da parte dell'Amministrazione comunale;
- miglioramento degli impatti urbanistici del sistema di raccolta rifiuti.

Il Piano prevede, per il conseguimento dei suddetti obiettivi, le seguenti attività di:

- riorganizzazione della raccolta nelle aree residenziali mediante:
 - la progettazione e l'analisi di impatto per singolo estendimento e per singola filiera di materiale differenziato raccolto;
 - la eliminazione dei contenitori stradali di grandi dimensioni,
 - la rietichettatura e la riconversione, ove possibile, dei contenitori di piccola e media volumetria per il "porta a porta" di prossimità;
- coinvolgimento ulteriore delle grandi utenze industriali e commerciali e degli studi professionali attualmente fuori dal circuito gestito da Attiva nelle raccolte secondo il criterio del "porta a porta spinto";
- riorganizzazione e definizione delle procedure per le raccolte presso le utenze non domestiche (cartoni presso i negozi, rifiuti presso i mercati, organico presso mense e ristoranti, vetro, lattine e plastica presso bar, mense e ristoranti, ecc..);
- riorganizzazione dello spazzamento e delle attività di igiene urbana;
- azioni di comunicazione, sensibilizzazione e informazione alle utenze;
- introduzione di elementi premianti per gli utenti che conferiscono nei centri di raccolta.

In data 30.12.2016 con nota di Attiva n. prot.14.466 si è proceduto ad inviare al Comune di Pescara la revisione di detto piano prevedendo l'acquisizione di una piattaforma di selezione sita nel comune di Alanno.

Andamento della gestione

Andamento economico dell'attività

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore aggiunto, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte.

	31/12/2016	31/12/2015
1. Valore della produzione	15.367.519	14.388.829
2. Margine operativo lordo	1.225.539	1.118.386
3. Risultato operativo	184.961	264.231
4. Risultato prima delle imposte	154.201	195.374

Di seguito alcune informazioni di dettaglio in merito ai macro-aggregati economici esposti nella precedente tabella.

Il Valore della Produzione nel 2016 è aumentato di euro 978.690 rispetto all'anno precedente. L'incremento, come si può apprezzare dalla tabella che segue, è dovuto all'aumento dei ricavi a seguito dell'affidamento alla Società da parte del Comune di Pescara della gestione del centro di trasbordo (v. punto 10, paragrafo Fatti intervenuti nel corso dell'esercizio) e dalla entrata a regime della gestione cimiteriale.

	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Contratto di Servizio	11.652.516	11.747.655	(95.139)
Disinfestazione e derattizzazione	154.368	154.368	-
Smaltimenti c/Comune	903.549	808.410	95.139
Sevizio trasbordo rifiuti indifferenziati	705.494	-	705.494
Servizi Extra Convenzione	6.286	574	5.712
Consorzi di filiera	561.788	528.096	33.692
Ricavi mattatoio (*)	-	260.203	(260.203)
Altro	87.239	90.692	(3.453)
Ricavi gestione cimiteriale	805.387	397.284	408.103
Ricavi delle Vendite e delle altre Prestazioni	14.876.627	13.987.282	889.345

(*) Nel corso dell'esercizio 2015 la gestione del Mattatoio è stata affidata ad una società terza.

Per quanto concerne la composizione qualitativa dei ricavi delle vendite e delle altre prestazioni, la stessa è così suddivisa:

- ricavi da servizi prestati all'Ente pari a circa il **90,23%**;
- ricavi per conferimenti a consorzi di filiera e servizi privati pari a circa il **4,36%**;
- ricavi per servizi e concessioni cimiteriali pari a circa il **5,41%**.

Ai suddetti ricavi occorre aggiungere gli Altri Ricavi e Proventi complessivamente pari a Euro **490.892**, di cui Euro **65.387** per contribuzioni in conto impianti, ed Euro **425.505** riconducibili sinteticamente a:

- Euro **269.121** relativi a Proventi Diversi;
- Euro **18.127** per risarcimenti assicurativi e altro;
- Euro **28.655** per plusvalenze ordinarie da alienazione di beni aziendali;
- Euro **109.602** per sopravvenienze attive;

Per un'analisi ulteriormente dettagliata dell'importo di Euro 425.505 si rinvia a quanto riportato nel paragrafo inerente gli Altri Ricavi e Proventi della Nota Integrativa.

La tabella che segue mostra l'andamento dei margini economici rispetto all'anno precedente.

	31/12/2016	%	31/12/2015	%	Variazione
Ricavi netti	15.367.519	100,00%	14.388.829	100,00%	978.690
Costi esterni	5.806.886	37,79%	5.059.002	35,16%	-747.884
Valore Aggiunto	9.560.633	62,21%	9.329.827	64,84%	230.806
Costo del lavoro	8.335.094	54,24%	8.211.441	57,07%	-123.653
Margine Operativo Lordo	1.225.539	7,97%	1.118.386	7,77%	107.154
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.040.578	6,77%	854.155	5,94%	-186.423
Risultato Operativo	184.961	1,20%	264.231	1,84%	-79.270
Proventi e oneri finanziari	-30.760	-0,20%	-68.857	-0,48%	38.097
Risultato Ordinario ante Imposte	154.201	1,00%	195.374	1,36%	-41.173
Imposte sul reddito	133.769	0,87%	166.109	1,15%	-32.340
Risultato netto	20.432	0,25%	29.265	0,20%	-8.833

Dall'analisi degli aggregati del conto economico riclassificato si evidenzia che:

1. L'aumento dei ricavi, in misura e nelle modalità già esposte, ha certamente contribuito alla crescita del Margine Operativo Lordo. E ciò nonostante vi sia stato un incremento sia dei costi esterni che del costo del lavoro. In particolare:
 - a) L'aumento dei Costi esterni rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente:
 - ai costi per la gestione del centro di trasbordo, pari a euro 705.494;
 - all'incremento della voce relativa alle spese legali sostenute per far fronte ai contenziosi avviati dai lavoratori e cresciute da euro 23.843 a euro 155.491;
 - al canone spettante al Comune di Pescara per la gestione del Cimitero di Colle Madonna e pari a euro 302.374;
 - all'incremento della voce manutenzione sui mezzi pari a euro 97.871.
 - b) l'incremento del costo del personale è da ascrivere sostanzialmente al maggior costo del lavoro degli operatori e impiegati dei servizi cimiteriali che hanno inciso per l'intero esercizio a fronte delle 7 mensilità del precedente esercizio.
2. In merito al Risultato Operativo occorre considerare che, all'interno della voce "Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti", sono presenti accantonamenti per rischi pari a euro 454.375. Tale appostamento si è reso necessario per far fronte, principalmente, ad eventuali spese e/o indennizzi che potrebbero derivare da sentenze sfavorevoli alla Società in merito ai contenziosi attualmente in corso. Esso è stato prudenzialmente stimato sulla base delle prime risultanze avute in sede giudiziaria.

Nelle tabelle che seguono vengono rappresentati i ricavi e i relativi costi operativi distinti tra Gestione ambientale, Gestione del Mattatoio, non più presente dal 2016, e Gestione Cimiteriale.

Gestione Ambientale

	2016	2015	Variazione
Ricavi netti	14.562.132	13.731.342	830.790
Costi esterni	5.425.942	4.437.275	(988.667)
Valore Aggiunto	9.136.190	9.294.067	(157.877)
Costo del lavoro	7.935.842	7.981.985	(46.143)
Margine Operativo Lordo	1.200.348	1.312.082	(111.734)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.036.734	766.524	270.210
Risultato Operativo	163.614	545.558	(381.944)

Gestione Mattatoio Comunale

	2016	2015	Variazione
Ricavi netti	-	260.203	(260.203)
Costi esterni	-	454.109	(454.109)
Valore Aggiunto	-	(193.906)	193.906
Costo del lavoro	-	-	-
Margine Operativo Lordo	-	(193.906)	193.906
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-	87.631	(87.631)
Risultato Operativo	-	(281.537)	281.537

Gestione Servizi Cimiteriali

	2016	2015	Variazione
Ricavi netti	805.387	397.284	408.103
Costi esterni	380.944	167.618	(213.326)
Valore Aggiunto	424.443	229.666	194.777
Costo del lavoro	399.252	229.456	(169.796)
Margine Operativo Lordo	25.191	210	24.981
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.844	-	(3.844)
Risultato Operativo	21.347	210	21.137

La Società, a far data dal 01.06.2015 gestisce, attraverso apposita convenzione, le attività cimiteriali le cui risultanze alla data di chiusura dell'esercizio sono esposte nella tabella sopra riportata.

I Ricavi netti, complessivamente pari a euro 805.397 derivano dalla prestazione di servizi cimiteriali per Euro **325.673** e dalla concessione di loculi, aree di inumazione e colombari, per Euro **479.715**.

Tra i costi esterni sono compresi i costi per godimento b/terzi per Euro **310.316** di cui **302.374** quali canone di concessione della gestione cimiteriale da corrispondersi all'Ente comunale e Euro **7.942** per la locazione degli uffici di P.zza Grue, costi per materie prime sussidiarie e di consumo per Euro **17.725**, per servizi Euro **49.679**, per oneri diversi di gestione Euro **3.221**. Occorre aggiungere che sono in corso trattative con il precedente gestore del cimitero per l'acquisto di beni di varia natura (cassonetti) di proprietà di quest'ultimo e attualmente utilizzati dalla Società.

Con riferimento al Costo del lavoro si evidenzia che gli operatori cimiteriali incidono per nove risorse uomo su base annua e gli impiegati per due risorse uomo su base annua.

Sinteticamente:

Attività	31/12/2016	31/12/2015
R.O. Gestione Ambientale	163.613	545.558
R.O. Gestione Del Mattatoio Comunale	-	-281.537
R.O. Gestione servizi cimiteriali	21.348	210
Risultato Operativo	184.961	264.231

3. il Risultato Ordinario, pur risentendo dell'effetto degli accantonamenti per rischi, risulta essere in linea con quello dell'anno precedente anche per effetto di una Gestione Finanziaria che, a seguito della virtuosa dinamica finanziaria dei pagamenti posta in essere dal Comune di Pescara, ha generato una onerosità molto contenuta pari allo 0,20% rispetto allo 0,48% dell'anno precedente.

Nella tabella che segue è possibile apprezzare la riduzione, negli anni, dell'incidenza dell'onerosità finanziaria:

	2016	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.876.627	13.987.282	14.660.625
Gestione Finanziaria	(30.760)	(68.857)	(328.087)
<u>Gestione Finanziaria</u> Fatturato	0,20%	0,48%	2,24%

Come accaduto nel precedente esercizio, anche per il 2016 si rileva una riduzione dell'impatto delle Imposte sul reddito come mostra la tabella che segue:

	2016	2015	2014
IRES	20.805	-	-
IRAP	112.964	166.109	399.383
Imposte dell'esercizio	133.769	166.109	399.383

A differenza degli anni precedenti in cui ai fini IRES era stata rilevata una perdita fiscale, per l'anno 2016 la società ha rilevato tale imposta per un importo pari a euro 20.805. Continua, invece, la riduzione dell'IRAP per effetto delle disposizioni previste all'articolo 11, comma 4-*octies*, D. Lgs. 446/1997, introdotto dalla L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015). Detta norma prevede, a decorrere dal 2015, la deducibilità integrale del costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente a tempo indeterminato consentendo, quindi, un abbattimento del Valore della Produzione Netta ossia dell'imponibile su cui applicare l'aliquota di legge (pari al 4,82%). Per una dettagliata analisi delle Imposte sul Reddito si rinvia a quanto esposto nella relativa sezione della Nota Integrativa.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	2016	2015	2014
ROE netto	0,39%	0,57%	0,52%
ROE lordo	2,98%	3,79%	8,30%
ROI	1,73%	2,62%	5,80%
ROS	1,24%	1,89%	5,02%

È bene specificare che per ROE Netto si intende il Risultato d'esercizio mentre per ROE Lordo si intende il risultato d'esercizio prima delle imposte. Tutti gli indici, in quanto positivi, esprimono il persistente stato di equilibrio economico della Società.

Sinteticamente: pur in presenza di costi rilevanti (spese legali e accantonamento per rischi conseguenti ai contenziosi), dipendenti da cause non direttamente riconducibili all'attività ordinaria della società, quest'ultima presenta tutti i margini economici positivi. E ciò garantendo il normale svolgimento dei servizi a favore della cittadinanza.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	17.671	14.867	2.804
Immobilizzazioni materiali nette	5.351.198	4.899.953	451.245
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	5.368.869	4.914.820	454.049
Rimanenze di magazzino	148.866	83.434	65.432
Crediti verso Clienti	3.128.633	2.248.923	879.710
Altri crediti	882.288	257.654	624.634
Ratei e risconti attivi	212.888	208.507	4.381
Attività d'esercizio a breve termine	4.372.675	2.798.518	1.574.157
Debiti verso fornitori	1.773.025	1.657.430	115.595
Acconti	5.937	48.895	(42.958)
Debiti tributari e previdenziali	424.737	304.594	120.143
Altri debiti	985.919	702.357	283.562
Ratei e risconti passivi	479.498	129.460	350.038
Passività d'esercizio a breve termine	3.669.116	2.842.736	826.380
Capitale d'esercizio netto	703.559	(44.218)	747.777
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	731.763	791.374	(59.611)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	831.684	803.034	28.650
Passività a medio lungo termine	1.563.447	1.594.408	(30.961)
Capitale investito	4.508.981	3.276.194	1.232.787
Patrimonio netto	(5.181.687)	(5.161.259)	(20.428)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(45.346)	(251.274)	205.928
Posizione finanziaria netta a breve termine	718.052	2.136.339	(1.418.287)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(4.508.981)	(3.276.194)	(1.232.787)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>
Margine primario di struttura	(187.182)	244.657	195.572
Quoziente primario di struttura	0,97	1,05	1,04
Margine secondario di struttura	1.421.611	2.092.121	2.378.962
Quoziente secondario di struttura	1,26	1,43	1,48

Un breve commento sui Margini Patrimoniali in tabella:

- Il Margine Primario di Struttura rappresenta la differenza tra il Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni Nette. Nel 2016 tale Margine si presenta negativo per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'anno, investimenti incrementati di euro 454.049 rispetto all'anno precedente;
- Il Margine Secondario di Struttura rappresenta la capacità del totale delle fonti durevoli a medio/lungo termine di finanziare le attività immobilizzate. Il fatto che assuma valori positivi, sta ad indicare che le fonti di finanziamento durevoli finanziano sia tutti i beni destinati a permanere nell'impresa a medio/lungo termine che le attività a breve, con riflessi positivi sulla struttura patrimoniale e finanziaria aziendale.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016 era la seguente (in Euro):

	2015	2016	variazioni
Disponibilità liquide	925.637	2.379.403	(1.453.766)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	207.585	243.064	(35.479)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	207.585	243.064	(35.479)
Posizione finanziaria netta a breve termine	718.052	2.136.339	(1.418.287)

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)

Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)

Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	253.056	(253.056)	
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	45.346		45.346
Crediti finanziari	(1.782)		1.782
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(45.346)	(251.274)	205.928
Posizione finanziaria netta	672.706	1.885.065	(1.212.359)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	1,33	1,65	1,40
Liquidità secondaria	1,37	1,68	1,41
Indebitamento	0,81	0,78	1,27
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,11	1,26	1,31

Un breve commento sui Margini Finanziari in tabella:

- l'indice di Liquidità Primaria è dato dal rapporto che vede al numeratore la somma tra liquidità immediate e differite e al denominatore le passività correnti e indica la capacità della Società di poter far fronte ai suoi impegni a breve termine attraverso le sue attività correnti. Per poter esprimere un giudizio positivo tale indice deve essere maggiore di uno;
- l'indice di Liquidità secondaria (o indice di disponibilità) mette in rapporto le attività correnti (compreso il magazzino) con le passività correnti. Per la natura "di servizio" dell'attività della Società, avendo un livello basso del magazzino, tale indice, di fatto, è risulta essere molto simile a quello che indica la Liquidità Primaria;
- L'indice di Indebitamento esprime il rapporto tra fonti di terzi, il debito, e Fonti proprie. L'indice mostra una leggera preminenza delle prime sulle seconde, ciò è principalmente dovuto alla crescita degli investimenti alla quale non è corrisposta una stessa crescita delle Fonti proprie, alimentate esclusivamente dall'accantonamento a Patrimonio dell'utile di esercizio;
- Il tasso di copertura degli immobilizzi rappresenta la capacità della Società di finanziare le attività immobilizzate attraverso le fonti consolidate, sia proprie che di terzi. Rappresenta lo stato di equilibrio finanziario quando è maggiore di uno.

Tutti gli indici finanziari, a seguito della virtuosa dinamica dei pagamenti posta in essere dall'Amministrazione Comunale, esprimono uno stato di tendenziale equilibrio finanziario dimostrato: a) dalla capacità della Società di adempiere puntualmente ed economicamente alle proprie obbligazioni e b) dalla corretta correlazione temporale tra le Fonti e gli Impieghi, così come documentato dagli indici espressi nella summenzionata tabella.

In particolare, continuano ad essere positivi sia l'indice di liquidità primaria, pari a 1,33, sia l'indice di liquidità secondaria, pari a 1,37. Inoltre, il valore assunto dal capitale circolante netto, margine dato dalla differenza tra Attività correnti e Passività correnti, è sicuramente soddisfacente.

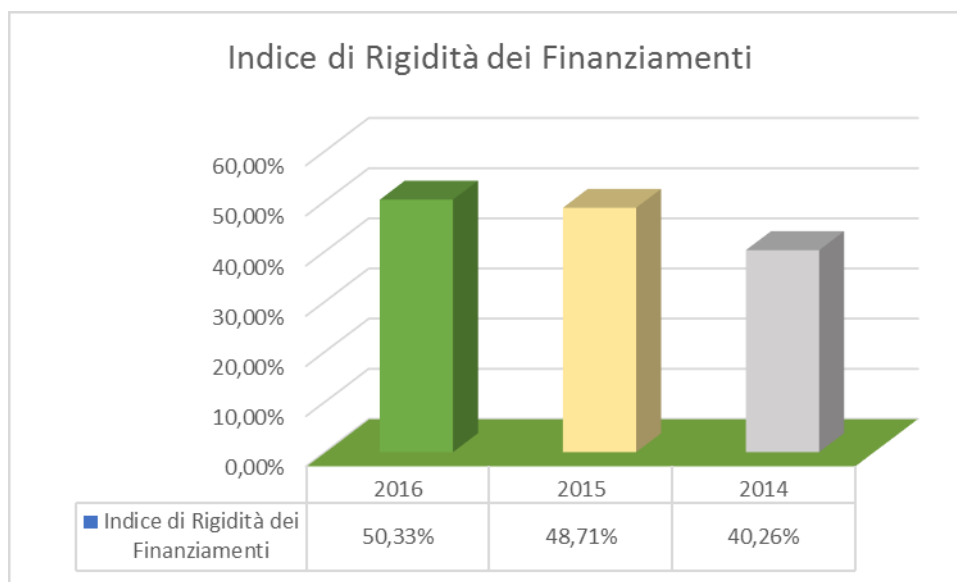
I mezzi propri, pari a euro 5.181.687 unitamente ai debiti consolidati pari a euro 253.056, sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi

complessivamente pari a euro 4.916.592.

La gestione finanziaria della società, come detto, risente positivamente della regolarità nei pagamenti da parte del Comune di Pescara. E ciò è evidente dall'andamento della PFN: la sua diminuzione, infatti, corrisponde all'aumento dei crediti proprio nei confronti del Comune di Pescara.

Infatti, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) di breve termine, è passata da Euro 2.136.339 a Euro 718.052 e ciò per effetto dell'aumento del Capitale Circolante Netto Operativo e, in particolare, dei crediti verso clienti aumentati da euro 2.248.923 a euro 3.128.633.

La disponibilità liquida di Euro 672.706 di fine esercizio rappresenta, comunque, una giacenza sufficiente a far fronte con puntualità e regolarità agli impegni assunti dalla Società.



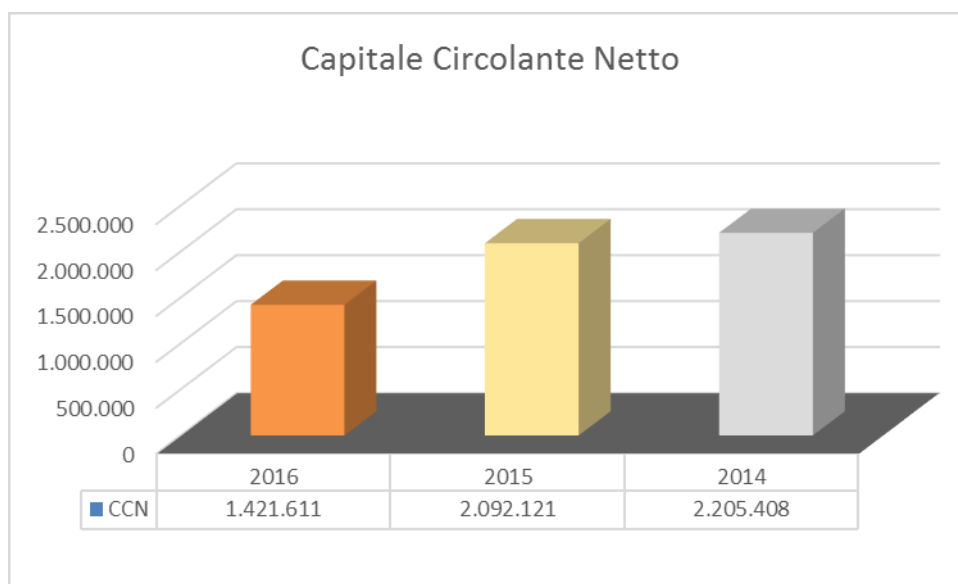
L'indice di rigidità degli Impieghi, dato dal rapporto tra Attivo Immobilizzato e Capitale Investito, permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. L'andamento di questo indice dipende essenzialmente dal fatto che, soprattutto nell'ultimo anno, sono stati effettuati investimenti a lungo termine che tendono ad irrigidire la struttura degli impieghi.

La struttura finanziaria della società degli ultimi tre esercizi, risultante dallo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della liquidità decrescente, è dettagliata nella tabella che segue:

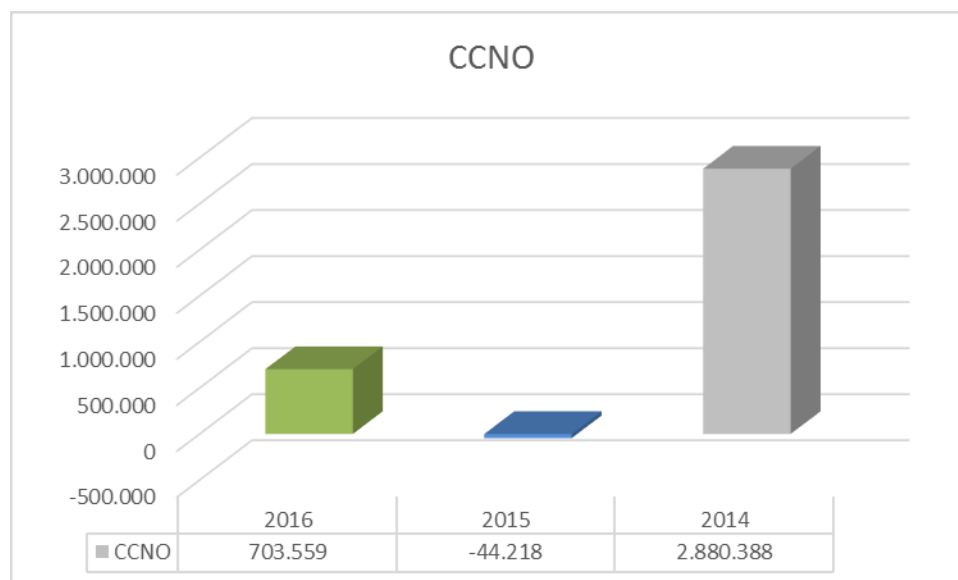
ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità immediate	925.637	2.379.403	184.333
Liquidità differite	4.223.809	2.715.084	7.349.031
Rimanenze finali	148.866	83.434	49.211
Attività Disponibili	5.298.312	5.177.921	7.582.575
Immobilizzazioni Immateriali	17.671	14.867	16.028
Immobilizzazioni Materiali	5.351.198	4.899.953	5.092.164
Immobilizzazioni Finanziarie	0	1.782	1.782
Attività Fisse	5.368.869	4.916.602	5.109.974
CAPITALE INVESTITO	10.667.181	10.094.523	12.692.549
PASSIVO			

DEBITI A BREVE	3.876.701	3.085.800	5.377.167
DEBITI A MEDIO/LUNGO	1.608.793	1.847.464	2.183.390
MEZZI PROPRI	5.181.687	5.161.259	5.131.992
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	10.667.181	10.094.523	12.692.549

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del Capitale Circolante Netto, espresso quale differenza tra Attività Disponibili e Debiti a breve (entrambe le voci contengono Ratei e Risconti):



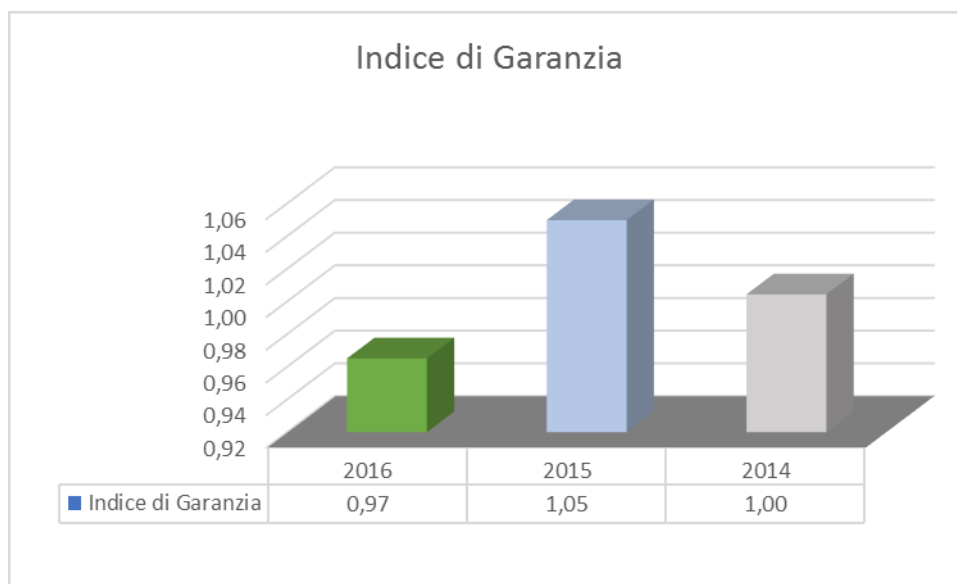
Il decremento registrato nell'anno 2016 rispetto all'anno precedente, pari a euro 670.510, è dovuto ad un incremento delle passività correnti, pari a euro 790.901, solo in parte compensato da un incremento delle Attività disponibili nella misura di euro 120.391. Per meglio comprendere le dinamiche all'interno del Capitale Circolante, nel grafico che segue, si illustra l'andamento del Capitale Circolante Netto Operativo che, a differenza del Capitale Circolante Netto, non considera le variazioni subite sia dalla voce Disponibilità Liquide che dalla voce Debiti verso banche a breve:



Dalla precedente tabella è evidente come l'andamento dei crediti, principalmente verso il Comune di Pescara, determini sia l'andamento del Circolante Netto sia, di converso, l'andamento della

struttura finanziaria della Società. L'accorciamento dei tempi di pagamento, infatti, ha prodotto una minor tensione della struttura finanziaria, in grado, ora, di tradurre in flussi monetari quanto realizzato in termini economici.

L'indice di Garanzia, o indice di struttura primario, evidenzia il grado di copertura delle immobilizzazioni: il suo andamento, essendo prossimo all'unità, come mostrato dalla tabella sotto riportata, evidenzia la capacità del capitale proprio a finanziare gli impieghi costituiti dalle immobilizzazioni. Esso indica, tra le altre, anche la capacità dell'azienda di ulteriore espansione e conseguentemente la capacità della stessa di crescere e creare valore aziendale.



La descrizione dei flussi monetari generati dalle varie aree d'impresa (attività d'esercizio, attività di investimento in immobilizzazioni e attività di finanziamento) è riportata nel rendiconto finanziario.

Informazioni sull'ambiente e il personale

Tenuto conto del preminente ruolo sociale dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non risultano essersi verificati danni causati all'ambiente, né constano declaratorie passate in giudicato di responsabilità per reati o danni ambientali in relazione all'attività sociale. La spiccata sensibilità della Società nei confronti dell'ambiente in cui opera e dei soggetti che lo popolano è documentata anche dalla redazione e pubblicazione del bilancio sociale, importante documento programmatico con il quale la società delinea le politiche e i principi che intende perseguire nei rapporti con tutto ciò che la circonda.

Personale

Nel corso dell'esercizio non risultano essersi verificati incidenti od infortuni gravi sul lavoro comportanti lesioni gravi o gravissime per il personale della Società.

Analogamente non si sono registrati esborsi per malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti né vi sono stati accertamenti definitivi di responsabilità del datore di lavoro per mobbing.

La Società ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla vigente normativa sulla sicurezza e sul D. Lgs. 231/01 dei propri dipendenti e su quella dei mezzi impiegati ed ha operato attivamente, anche in collaborazione con le Rappresentanze Sindacali Aziendali per migliorare gli ambienti di lavoro.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti significativi nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Concessioni, licenze e marchi	10.430
Terreni e fabbricati	76.997
Impianti e macchinari	3.934
Attrezzature industriali e commerciali	292.613
Altri beni	665.840

Come si evince dalla tabella, la Società ha focalizzato gli investimenti principalmente nell'acquisizione di cassonetti e bidoni di varie volumetrie (Attrezzature industriali e commerciali per Euro **292.613**) e, in considerazione del grado di vetustà del parco autoveicoli, nel graduale e parziale acquisto di mezzi aziendali in sostituzione di quelli maggiormente obsoleti. Infatti, la voce Altri beni, recepisce l'investimento maggiormente significativo, pari a Euro **651.820** relativo all'acquisizione di mezzi funzionali al potenziamento/rinnovo del parco automezzi al fine di garantire, anche per il futuro, un elevato livello di efficienza ed efficacia dei servizi di igiene ambientale prestati al Comune di Pescara; per il dettaglio delle acquisizioni effettuate si rinvia alla sezione delle Immobilizzazioni della nota integrativa.

Si evidenzia che per l'esercizio 2017, sulla base del Piano economico e finanziario trasmesso al Comune di Pescara e approvato dal Consiglio Comunale, la società prevede di effettuare altri investimenti in mezzi e attrezzature per un importo complessivo pari a circa Euro 740.000. Tali investimenti fanno parte di un più ampio programma di spesa in attività fisse, per un importo che supera i due milioni di euro, finalizzato ad incrementare la Raccolta Differenziata dall'attuale 33,09% a circa il 56% nel 2019. Tali investimenti, nel rispetto del principio di correlazione temporale fonti-impieghi, saranno finanziati attraverso l'accensione di finanziamenti a medio e lungo termine.

La Società, inoltre, procederà alla individuazione della migliore soluzione "mista", che contempi l'acquisto sia di cespiti nuovi che usati, in guisa da realizzare un ampliamento e miglioramento delle immobilizzazioni tecniche, sulla base di studi e verifiche che verranno condotti dalla governance aziendale e saranno mirati all'efficienza aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Gli sforzi di ricerca e sviluppo sono stati indirizzati prevalentemente verso nuove soluzioni organizzative per il miglioramento dei servizi resi, pur in sostanziale costanza e rigidità di costi e ricavi.

A titolo esemplificativo si è proseguito nelle attività di:

- sviluppo delle metodiche di igiene urbana, con conseguente incremento del numero di strade quotidianamente trattate e complessiva riduzione dei costi specifici di processo;
- riorganizzazione dei processi operativi aziendali per garantire maggior presenza e qualità nei servizi resi, come ad esempio quella che interesserà il servizio di raccolta porta a porta nelle zone dei Colli e S. Silvestro.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Per quanto concerne i rapporti con il Comune di Pescara, le relazioni sono sintetizzate nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2016
Costi	
Canone affidamento mattatoio	1.000
Canone locazione immobile P.zza Grue e relative utenze	9.828
Canone utilizzo area Via Prati	9.000
Canone concessorio della gestione cimiteriale	302.374
Totale Costi	322.202
Ricavi per servizi prestati	13.422.213
Contributi c/impianti (quota dell'esercizio)	22.346
Crediti per servizi prestati e altro al netto del F.do Svalutazione	2.768.556
Debiti per canone mattatoio e rimborso mutuo Cassa Depositi e Prestiti	51.579

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile, si precisa che la società non detiene strumenti finanziari derivati e che, data la natura dell'attività svolta, l'esposizione al rischio di prezzo (relativamente alle attività della gestione cimiteriale, dei consorzi di filiera e ai servizi a privati) è da ritenersi irrilevante. Per quanto attiene il rischio di credito, il rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, gli stessi sono inevitabilmente correlati alla dinamica dei pagamenti che l'Amministrazione Comunale di Pescara effettuerà nell'esercizio 2017. Infine, la società è esposta al rischio di variazione del tasso di interesse sui mutui stipulati a tasso variabile e sulla linea di finanziamento per anticipi su fatture emesse verso il Comune di Pescara.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le linee essenziali della gestione 2017 riguarderanno prevedibilmente il completamento di programmi, azioni e progetti già avviati nel 2016, che qui di seguito si riepilogano.

Mezzi e Persone

Le sostituzioni di alcuni mezzi tra quelli più obsoleti, la riorganizzazione di alcuni servizi di raccolta differenziata sul territorio, l'implementazione di estendimenti di Raccolta differenziata, la gestione informatizzata dei dati, delle informazioni, dei documenti e delle registrazioni delle attività aziendali svolte, la formazione ed il coinvolgimento delle persone di Attiva nel raggiungimento degli obiettivi comuni, l'internalizzazione di alcune attività logistiche attualmente affidate a società esterne costituiranno i principali aspetti su cui, prevedibilmente, nel corso del 2017, si registreranno significative evoluzioni.

In tale ottica le principali azioni programmate sono:

- prosecuzione delle attività volte al miglioramento dei livelli di efficienza operativa ed organizzativa delle attività di manutenzione di mezzi aziendali;
- prosecuzione delle attività volte al miglioramento della fruibilità degli immobili aziendali;
- prosecuzione delle attività di rinnovamento del parco mezzi e delle attrezzature secondo il piano degli investimenti previsti nel budget 2017;
- miglioramento dei processi comunicativi interni tra i vari responsabili aziendali;

- attività di formazione ed informazione del personale.

Raccolta differenziata

La Società perseguirà inoltre l'obiettivo di razionalizzare ulteriormente i servizi già implementati sull'intero territorio, cercando di migliorare i risultati raggiunti nel 2016.

Nell'ambito di tale sistema di raccolta:

- si continueranno a intraprendere iniziative per sensibilizzare i cittadini, le associazioni, le scolaresche, i gestori degli stabilimenti balneari, le utenze commerciali e i ristoratori alle buone pratiche ambientali e di corretta raccolta differenziata;
- saranno potenziati e migliorati i circuiti e le modalità di raccolta presso gli enti pubblici, le grandi utenze industriali e commerciali, le mense scolastiche e universitarie, le scuole, le aree mercatali coperte ed all'aperto;
- saranno effettuate campagne di comunicazione per promuovere le buone pratiche ambientali ed i servizi forniti dalla ricicleria di via Fiora;
- saranno completate le procedure per la realizzazione della una seconda ricicleria nella zona di via Prati, cofinanziata, analogamente a quella di Via Fiora, con il contributo regionale previsto dalla L.R. n. 52/2000 con DF3/50/02 del 24/07/2002 e il contributo del Comune di Pescara erogato per il tramite della Cassa Depositi e Prestiti;
- saranno effettuati n. 7 estendimenti del servizio di raccolta porta a porta nelle zone di Porta Nuova e Pescara sud raggiungendo circa 6.500 nuove utenze.

Progetti

Nel corso del 2017 si completerà il progetto cofinanziato dalla Regione con i fondi PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013.

Nei primi mesi del 2017 si è invece completato il progetto inerente la raccolta separata del multimateriale leggero (plastica + metallo) e del vetro in luogo della raccolta di multimateriale pesante (vetro, plastica e metallo). Tale progetto consentirà nel corso del 2017 un risparmio notevole in termini di costi per cernita la cui entità supererà l'incremento dei costi dovuto alla raccolta separata del vetro.

Nel 2017 verrà acquisita al patrimonio della Società la piattaforma di tipo A sita nel Comune di Alanno, già autorizzata per la lavorazione dei rifiuti secchi riciclabili. Entro maggio 2017 l'acquisizione dovrà essere perfezionata versando l'importo di € 220.000 circa. La piattaforma necessita di interventi consistenti, finalizzati al ripristino sia della struttura immobiliare che dell'impianto di cernita. Gli investimenti complessivamente previsti sono pari a circa € 800.000, comprensivi dell'importo sopra specificato di acquisizione dell'immobile.

Per l'ottimizzazione del trasporto delle frazioni indifferenziate presso l'impianto TMB di Casoni (CH), nel 2017 Attiva, come da DUP approvato dal Socio Unico, dovrà realizzare a Pescara e gestire autonomamente un centro di trasbordo da gomma a gomma per le frazioni indifferenziate. Ciò consentirà di utilizzare mezzi ad elevata volumetria per i conferimenti all'impianto summenzionato. Con la gestione in proprio, rispetto all'attuale modalità che prevede l'affidamento del servizio tramite gara alla DECO, la Società mira ad ottenere una riduzione dei costi quantificata in circa € 80.000/anno. Gli investimenti complessivamente previsti per l'attuazione del progetto sono di circa € 810.000.

Interventi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

La Società, allo stato, non necessita di particolari interventi in merito alla gestione patrimoniale e finanziaria, la quale presenta i connotati tipici di una struttura in equilibrio. Inoltre costituisce volontà più volte dichiarata dell'Amministrazione Comunale proseguire nel rispetto delle

tempistiche di pagamento assunte negli ultimi due anni. Ciò consentirà alla Attiva, anche per il futuro, di continuare a contenere l'utilizzo degli affidamenti bancari e consequenzialmente limitare l'incidenza della onerosità finanziaria.

Ringraziando per la fiducia accordata si invita ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Dott. Massimo Papa